SCHLÜSSEL

ZUR

ITALIENISCHEN SPRACHLEHRE

VON

DR. A. MUSSAFIA

NACH DER SIEBENUNDZWANZIGSTEN AUFLAGE

BEARBEITET VON

DR. E. MADDALENA



WIEN UND LEIPZIG
WILHELM BRAUMÜLLER





SCHLÜSSEL

ZUR

ITALIENISCHEN SPRACHLEHRE

VON

DR. A. MUSSAFIA

WEIL. K. K. HOFRAT UND PROFESSOR AN DER WIENER UNIVERSITÄT

NACH DER SIEBENUNDZWANZIGSTEN AUFLAGE

BEARBEITET VON

DR. E. MADDALENA



WIEN UND LEIPZIG
WILHELM BRAUMÜLLER
K. U. K. HOF- UND UNIVERSITÄTS-BUCHHÄNDLER

1905

K. K. UNIVERSITÄTS-BUCHDRUCKEREI „STYRIA“, GRAZ.

Vorbemerkung.

Einem von Seite der Selbstlernenden schon lange geäußerten Wunsche wird durch die Veröffentlichung vorliegenden Schlüssels Rechnung getragen.

Die Sätze sind nach den in der Grammatik gebotenen Regeln und Vokabeln übersetzt. Da jedoch die wortgetreue Übersetzung, zu welcher der Anfänger genötigt ist, hie und da zu Wendungen führt, die, grammatikalisch einwandfrei, doch den Geist der Sprache nicht immer genau wiedergeben, hat es sich empfohlen, gegebenenfalls die entsprechenden gebräuchlicheren Wendungen in Klammern beizufügen. Ebenso wurden des öfteren Synonimen, ebenfalls in Klammern, zu einzelnen Wörtern gegeben, da, um nur ein Beispiel anzuführen, es dem Sprachgebrauche durchaus nicht entspricht, das Wort Kind immer bloß durch fanciullo zu übersetzen. Der Italiener benützt da abwechselnd und je nach dem Zusammenhang fanciullo, ragazzo, bambino, figliǫlo etc.

Es versteht sich, daß alle in der Sprachlehre für die Betonung und die Aussprache eingeführten Zeichen beibehalten wurden. Es sei auch daran erinnert, daß sowohl die offene Aussprache vom betonten *o* als Endvokal (ho, andrò, tornò, po' etc.) als vom *è* als Zeitwort (= ist) nicht besonders gekennzeichnet wird.

1.

Il padre. Il fratęllo. Il marito. La madre. La soręlla. La moglie. Lo zio. La zia. Il figlio (figliuǫlo). La figlia (figliuǫla). Il cugino. La cugina. L' amico. L' amica. Il nipote. La nipote. Il fiore. Lo zúcchero. L' ária. L' álbero. La casa. Lo spęcchio. La stanza. La cámera. Il libro. La lámpada. Il cane. Il pane. L' acqua. La strada. L' insalata. Il tęma. Il cómpito. Il prato. L' ęrba.

2.

a) Il padre è‿buǫno. L' álbero è alto. Il cugino è‿gióvine. La casa è alta. Lo stivale è‿nuǫvo. La stanza è‿grande. Il cane è‿píccolo. Il prato è‿verde. Il tęma (cómpito) non è‿fácile. La lezione è‿diffícile. La mano è‿bęlla. La casa è‿grande e‿cǫmoda. Il cane è‿fedele. Il libro è‿píccolo. La casa nuǫva non è‿cǫmoda. La soręlla è‿diligęnte. L' álbero è‿verde. Lo zio è‿buǫno. La lámpada è‿nuǫva. La strada è‿larga. L' insalata è‿gustosa.

b) Il pane non è‿fresco. L' ęrba è‿verde. L' amico è‿fedele. L' acqua non è‿buǫna. Lo zúcchero è‿dolce. Lo spęcchio è‿grande e‿bęllo. L' aria fresca è‿sana. La mano è‿bianca. Il tęma (cómpito) non è‿lungo. L' acqua fresca è‿buǫna. L' amica è‿fedele. L' ęrba è‿verde e‿fresca.

3.

Il cugino è‿gióvine? È‿cǫmoda la casa nuǫva? È‿buǫno lo zio? È‿nuǫva la lámpada? Il pane è‿fresco? È‿buǫna l' acqua? È‿grande la stanza? È‿larga la strada? Il tęma non è‿facile?

4.

a) Questo padre è‿buǫno. Quest' álbero è alto. Questo cugino è‿gióvine. Questa casa è alta. Questo stivale è‿nuǫvo. Questa stanza è‿grande. Questo cane è‿píccolo. Questo prato è‿verde. Questo cómpito (tęma) non è‿fácile. La lezione è‿diffícile. Questa mano è‿bęlla. Questa casa è‿grande e‿cǫmoda. Questo cane è‿fedele. Questo libro è‿píccolo. Questa casa nuǫva non è‿cǫmoda. Questa soręlla è diligęnte. Quest' álbero è‿verde. Questo zio è‿buǫno. Questa lámpada è‿nuǫva. Questa strada è‿larga. Quest' insalata è‿gustosa.

Questo pane non è‿fresco. Quest' ęrba è‿verde. Quest' amico è‿fedele. Quest' acqua non è‿buǫna. Questo zúcchero è‿dolce. Questo spęcchio è‿grande e‿bęllo. Quest' ária fresca è‿sana. Questa mano è‿bianca. Questo tęma non è‿lungo. Quest' acqua fresca è‿buǫna. Quest' amica è‿fedele. Quest' ęrba è‿verde e‿fresca.

b) I (questi) padri sono buǫni. Gli (questi) álberi sono alti. I (questi) cugini sono gióvani. Le (queste) case sono alte. Gli (questi) stivali sono nuǫvi. Le (queste) stanze sono grandi. I (questi) cani sono píccoli. I (questi) prati sono verdi. I (questi) cómpiti non sono fácili. Le (queste) lezioni sono diffícili. Le (queste) mani sono bęlle. Le (queste) case sono grandi e‿cǫmode. I (questi) cani sono fedeli. I (questi) libri sono píccoli. Le (queste) case nuǫve non sono cǫmode. Le (queste) soręlle sono diligęnti. Gli (questi) álberi sono verdi. Gli (questi) zii sono buǫni. Le (queste) lámpade sono nuǫve. Le (queste) strade sono larghe.

c) L' uccęllo è‿píccolo. Questo servitore (domęstico, sęrvo) è‿contęnto. Questo quadro è‿caro. Il giardino è‿grande e‿bęllo. Questa sędia non è alta. Questa távola è‿bassa. L' anęllo è‿caro. Quest' inchiǫstro è‿nero. La maestra non è‿contęnta. Il maestro è‿buǫno. Questo cappęllo è‿grande e‿cǫmodo. Questo libro è útile. Questa sęrva è‿fedele e‿diligęnte. Questo cavallo è‿nero.

d) Gli uccęlli sono píccoli. Questi servitori (domęstici, sęrvi) sono contęnti. Questi quadri sono cari. I giardini sono grandi e‿bęlli. Queste sędie non sono alte. Queste távole sono basse. Gli anęlli sono cari. Questi inchiǫstri sono neri. Le maestre non sono contęnte. I maestri sono buǫni. Questi cappęlli sono grandi e‿cǫmodi. Questi libri sono útili. Queste sęrve sono fedeli e‿diligęnti. Questi cavalli sono neri.

e) I capelli sono neri. Il pane (pan) nero non è‿buǫno. I tęmi fácili non sono inútili. Gl' Italiani sono corteſi. I libri buǫni sono útili.

6.

Questi uǫmini sono molto felici. La torre di questa chieſa (Questo campanile) è‿bassa (basso). Le ragazze sono molto diligęnti. La casa di questo signore non è‿cǫmoda. Il servitore di Antǫnio è‿malato. Chi è‿contęnto, è‿ricco. Lo zio ha‿molti scolari che‿sono molto diligęnti. I vestiti di questi fanciulli sono nuǫvi. I fratęlli di Vittǫrio sono in questo giardino. Gli scolari diligęnti sono sęmpre contęnti. Il signor Milesi è‿molto ricco. Buǫna (Felice) nǫtte, caro amico! I pǫveri sono malcontęnti. Questa lęttera è‿per

il signór Pasquali. Questo pennino è_cattivo. La chiave è_sotto il cappello. Questi poveri gióvani sono sempre malati. La birra è_cattiva, ma il vino è eccellente. I letti son molto comodi. In questa città_lo zúcchero è_molto caro. Il maestro ha una casa molto comoda. Le sorelle di Páolo hanno capelli neri. Firenze ha_molte belle chiefe. Dov' è_l' oriolo di Carlo? È a_(in) casa il signór Felici? È ancora malata María? Il servitore ha un cane molto grande. Questi signori hanno molti cavalli. Non sono diligenti questi fanciulli? L' ária di questa stanza è_cattiva. Questo clima non è_molto sano. La zia è a_távola.

9.

Le sorelle di Terefa hanno molti bei libri. In questa sala ci sono due grandi távole. La seta italiana è_caríssima. I monti di questo paefe sono molto alti (altíssimi). Dov' è_l' oriolo d' oro? La lingua italiana non è_molto diffícile. Questi guanti non sono di pelle. Queste calze sono di lana o_di seta? Perchè_non sono contenti quei signori? Questo ragazzo ha_molti bellíssimi vestiti. Questo pennino è_molto cattivo. Questo vinaio ha ottimo vino. Giácomo ha un bel temperino. Questa ragazza ha un bell' abito di seta. È_d' oro quest' anello? No, è_d' argento. Il cugino Guglielmo è un bell' uomo. La maestra ha una bellíssima stanza. Questa croce non è_d' argento, ma_di legno. Ha ottimo cuore. Quest' è una buona azione. Quei signori hanno molto denaro. La nipote dí Giovanni ha un bello specchio. Quegli uomini non sono contenti. Quei signori hanno molti bei quadri. La vita è_troppo breve. La porta di quella torre è_troppo píccola. Chi ha_le calze di seta? Giovanni è uno scolare diligentíssimo. Oggi l' ária è_molto fredda. Questi bottoni d' oro sono d' Eugenio. Questi sono i guanti di mia zia.

11.

Federico ha_pochi libri. Adeláide ha_denti bianchi. Le lettere di Luigi sono sempre lunghíssime. In quelle foreste (quei boschi) ci sono molte quercie. Queste povere ragazze sono cieche. Tra_gli abitanti di questo paefe ci sono cattolici, ebrei e_protestanti. Le signore N. (Enne!) sono ricche. Il malato ha_due medici. Queste camice sono di tela finíssima. In questa stagione le notti son molto lunghe. Molte foglie sono già_verdi. I viaggi son molto útili. Le strade di questa città_sono larghíssime. Le mániche di quest' ábito sono troppo larghe. I vini austríaci sono ottimi (molto buoni,

bonissimi). Quest' artigiano ha_molti nemici. I mánichi di questi coltelli sono d' argento. I fanciulli son già_molto stanchi. I fiori sono ancora freschi. Ne sono contento. Non è_contento? Altro! Torino ha_belle strade. Le camice di lana son molto sane. Questi aghi son molto fini. Quest' anno le ciliege non sono dolci. In questa città_vi sono molte famiglie ricche. Il signór Neri è un bravo maestro (maestro valente). Questo clima è_malsano.

13.

I suoi figli son molto diligenti. Mia nuora ha ancora il suo ditale. Chi ha il mio cappello? Come_sono infelici (sventurati) i ciechi! Quanti figliuoli ha il signór Rubini? L' argento non è_tanto prezioso quanto l' oro. I nostri vicini hanno due bellíssime carrozze. Questa casa è_di nostra zia. Il tuo mantello non è_così bello come_quello del tuo compagno. Il tuo babbo non è_così_ricco come il mio. Nostro zio è_contento, perchè i suoi scolari sono diligenti. Mia sorella ha_due belle bámbole. Dove_sono i tuoi vicini? La signora Nelli è_molto triste; il suo figliuolo (suo figlio) è_malato. Queste scolare sono molto diligenti: la loro maestra è_contenta. I vostri fratelli hanno torto. Dove_sono i tuoi fazzoletti di seta? La mia buona zia ha_molti bei fiori. Le nostre cugine hanno ancora i loro begli ábiti (bei vestiti). Dove_sono i tuoi anelli? Dove ha_tua sorella i suoi giocáttoli? Il mio amico Roberto è infelice. Il tuo temperino è_su_quella távola. Buon giorno, amico (amico mio)! Perchè_son così_tristi questi fanciulli? Perchè è_malata la loro mamma. La nostra casa è_bassa. Di chi_sono questi prati? D' un amico di nostro genero. I miei capelli son troppo lunghi. Il tuo babbo non ha_sempre ragione. Questo ditale è_d'argento. Il vino è eccellente in questa trattoría: anche la birra è ottima. In questa città_ci son due buoni alberghi.

15.

Hai denti bianchi. Abbiamo una stanza molto comoda. Ha un pennino? Perchè è_così_rossa? Ha_tempo? Questa volta non abbiamo torto. Siamo uomini onesti. Hai già_fame? No, non ho_fame, ma_sete. Ho_sempre freddo. Oggi ho_freddo anch' io. Lei no? Io no. Neanche lui. L' acqua di questa città è_molto buona: anche l' ária è_fresca e_buona. Quel signore è_mio maestro. Sei contento di Pietro? Voi non siete (così)_diligenti come_gli altri allievi. Ho una carrozza che_non è_così_bella come_la Sua (Loro).

Perchè‿sięte sęmpre sì‿tristi, cari fanciulli? Quel signore è un conte spagnuǫlo. Il signór Natali è un bravo e onęsto avvocato. Suo padre ha‿sęmpre ragione. I pǫveri uccęlli hanno freddo. Il mio corrispondęnte è‿figliǫlo d' un mędico inglese. L' acciaio inglese è‿molto caro. Sęi viennese? Io sì. Anche lui? Lui nǫ? Questi due gióvani sono mięi scolari. Buǫn giorno, signór dottore. Queste fǫrbici sono d'acciaio inglese. Ha‿freddo? Il tuo vicino è‿sarto. Nossignore, è‿calzolaio. Siamo stanchi e abbiamo sonno. Il maestro non ha‿tęmpo ora. Ęlena è‿mia amica. Siamo tristi, perchè i nǫstri cari genitori sono malati. Ha ancora sonno? La signora Billi ha‿tre ábiti di seta; ha anche un bęl mantęllo di seta. Tuo cugino è un gióvine corteſíssimo (molto gentile). Il dottór Rossi è‿mio paręnte. Non sono ricco come‿te. Questa casa è‿nǫstra. Doménico, dove‿sęi? Son qui. Chi è? Son io. Non sono contęnto di questo lavoro.

17.

Ho‿perduto il mio fazzoletto nuǫvo. Dove hai trovato queste lęnti? Chi ha‿comperato queste noci? Chi ha‿trovato un amico, ha‿trovato un teſǫro. Chi ha‿portato questa carta? Ha‿già‿lavorato? Abbiamo sęmpre amato il lavoro. Sono già arrivati gli operai (Gli operai sono già arrivati)? Chi ha‿trovato il mio pęttine? Ho‿comperato due grandi pomi (mele). La maestra di mia soręlla ha‿perduto i suǫi occhiali. Ha‿veduto l' ombręllo, che ho‿comperato per il mio figliǫccio? Dove ha‿comperato la sęrva queste pere? Perchè‿non ha‿salutato il Suo tutore? Lo sciǫpero in questa fábbrica non è ancora terminato (cessato, finito). Gli uccęlli hanno cantato. Chi è‿quel vęcchio che hai salutato? Non ho più‿fame, ho‿mangiato un pomo e‿due pere. Hanno venduto i mercanti i loro cavalli? È‿già‿partito Suo suǫcero? Abbiamo lodato sęmpre gli scolari diligęnti. Non ho‿più‿sonno; ho‿già‿dormito. Quante lęttere ha‿ricevuto ǫggi? Guglięlmo ha‿comperato un temperino e‿due matite rosse. Ho‿veduto in quella fábbrica molti operai. Non hai cercato ancora le mie lęnti? Chi ha‿mangiato le mie pere? Il mio lavoro non è ancora finito (terminato). Un servitore ha‿portato questo biglietto per nǫstro padre. Emilia ha‿cantato una bęlla canzone. In questa chięſa abbiamo veduto molti bęi quadri. Lęi non ha‿studiato tanto quanto il Suo signór fratęllo. La Sua signora non è ancora arrivata. Come‿sono infelice (son diſgraziato)! In un mese ho‿perduto il mio buǫn padre e i mięi due fratęlli. Dove‿sono le lęttere che ha‿copiato (copiate)? Ho‿trovato questo fazzoletto sotto il lętto. Di chi è? Le operaie non hanno cominciato ancora il loro lavoro.

19.

Ho_ricevuto (avuto) questo cappello da_mio cognato. Abbiamo veduto il tuo portafogli su_quella távola. Per chi ha_preparato questa cámera? Che_cosa hai mandato a_quei fanciulli? Da_chi ha avuto questo regalo? Chi avete invitato? Tuo cugino è entrato in questo giardino con due signori. Ho invitato a_cena alcuni amici. Ha_mostrato a_Riccardo i suoi disegni. Ha accettato l'invito d'Emanuele? I suoi figlioli sono tornati da_Vienna. Perchè ha_battuto quella povera béstia? Ho_fame, perchè_non ho ancora pranzato. La nostra povera cuoca è_malata da_due mesi. I quadri di questa galleria sono stati comperati (acquistati) da un'Inglese. Ho_mandato ad Agneſe un bel regalo. Ha_veduto i disegni che abbiamo avuto in regalo? La cuoca ha_preparato la cena per i ragazzi (bambini, fanciulli). Sono andata con mia cugina da_Leone. Abbiamo avuto bellíssimo tempo. Non ha_baciato la mano a_sua madre. Da_chi ha_cenato? Ho aspettato il ritorno di mio cognato. Dove_sei stata, cara Enrichetta? Da un'amica di mia cognata. Abbiamo ricevuto due inviti. È_divertente questo giuoco? Hanno recitato molto bene.

20.

Del giardino. Allo zio. Dell'anello. Al cognato. Agli artigiani. Sugli álberi. Al mendico. Dei medici. Nelle stanze. Nella bottega. Coi bambini. Ai pennini. Con gli scolari. Per gli operai. Agli uomini. Alle camice. Con le foglie degli álberi. Agli uccelli. Con gli ábiti (Coi vestiti). Sulle távole. Delle oche. Allo scolare diligente. Dei capelli. Coi cappelli. Del corpo dell'uomo. Per gli stivali. Ai fichi. Ai poveri ciechi. Degli ebrei. Con gli abitanti di questa città. Nelle grandi case. Col ditale. Sulle torri. Nelle chieſe. Per i lavori degli artigiani. Coi regali. Per la libertà. Sul foglio. Con gli operai.

22.

Ho_comperato dall'amico di mio zio un ombrello di seta. Hai portato i fiori alla signora N.? Ho_dato al suo fratellino tre_pomi (mele). La tenuta (Il podere) del nostro vicino è assai grande (vasta, -o). Avete veduto i quadri della galleria R.? Quante pere ha_mandato al vicino? Ho veduto un Inglese nella bottega del nostro pellicciaio. Quest'è_la casa del medico. La terra non è_che una piccola parte del mondo. Non ho_copiato che_due págine. Gli álberi di questo viale sono molto alti. L'oriolo del tuo maestro non è_d'oro. Queste cose non sono importanti. Da_chi ha_cenato iersera? Chi ha_raccontato questo al medico? Stamattina

ho_mandato al dottore i suǫi guanti. Il ditale è_sulla távola e i tuǫi aghi sono nell' armádio. Questo mędico non ha_compassione degli ammalati. Ho_dato al mendicante i tuǫi stivali vęcchi. L' uccellino è ora sull' álbero. Ho_veduto ǫggi il palazzo del conte Neri. I figliǫli del nǫstro sarto hanno fame. Non ha_veduto i mięi nipoti? Sissignore; sono dalle signore Nięvo. Abbiamo giocato con gli scolari dello zio. Le stanze della nǫstra casa sono basse. I fiori del prato sono bęlli. È amato dai suǫi genitori. Ho_pensato sęmpre alla sua famiglia. Chi_ne ha_parlato? La mia vita è_nelle sue mani. Ho_salutato l' avvocato da_parte dei mięi paręnti.

24.

Mia soręlla ha_trovato una spilla d' ǫro nel salǫtto da_pranzo. L' imperatore è alla caccia. Con chi è andata a_passeggio? Sola. Stamattina abbiamo lavorato con un nǫstro condiscépolo. I mięi genitori sono in viaggo. Agnęſe è andata alla pǫsta. Siamo andati in città a_piędi. Giácomo è in cantina? Nossignore, è_nella stanza da_pranzo. Questa settimana siamo stati due vǫlte al concęrto. Mio fratęllo è in campagna. La nostra cámera non è_così_cǫmoda come_quella dei nǫstri condiscépoli. Non sono contęnto dei mięi scolari. Perchè? Le guęrre sono una sciagura (ſventura) per i pǫpoli. È andata a_(alla) scuǫla o in chięſa? Nè alla scuǫla, nè in chięſa. Ho accompagnato il signor Felice fino al teatro. Sono stato invitato a_pranzo dal nǫstro dottore. Ha_dato al mio amico un buǫn consiglio. I signori Mǫro non sono a_casa: sono andati al passeggio. Hanno pranzato a_corte. Hanno fame. Hai portato le lęttere alla pǫsta? Nǫ, perchè ǫggi la pǫsta è_chiusa.

26.

Abbiamo parlato dell' utilità_dei metalli. I metalli sono molto útili agli uǫmini. Nel ſuo lavoro ho_trovato molti errori. Davvero? Quanti errori ha_trovato il maestro nel mio cómpito? I canali sono utilíssimi al commęrcio. Perchè_non hai lętto quest' ǫpera? È_molto istruttiva. Istruttiva sì, ma_noiosa. È_del tuo babbo quest' oriǫlo? Ho_cominciato un lavoro molto importante. Quale? Non ęssere curiosa. È un segreto. È andato a_passeggio senza cappęllo. Che_matto (originale)! Che_cosa ha_comperato in quella bottega? I capelli del vęcchio mendicante sono bianchi come_neve. Abbiamo avuto sęmpre gli stessi maestri. Dove ha_lętto questa novità? Nel giornale d' ǫggi. Non ho_lętto il giornale di ięri.

Ho_letto questo racconto con una mia cognata. È_molto diligente: ha_finito quest' opera in due anni. Ho_ricevuto una lettera da una mia parente. Lei è un uomo senza cuore (Lei non ha_cuore). Quali de' tuoi molti condiscépoli hai invitato (invitati)? Il quadro è_nella stessa sala. Di chi_sono questi occhiali? D' un nostro operaio. La nostra vicina è una donna d' ottimo cuore: ha_dato al mendicante quaránta centesimi. Non parlare di queste cose. Non scrivere due volte la stessa parola. Quale? Dove? Questa.

27.

Ho_veduto molte belle città. Quali? Questi operai sono vecchi. I re_non sono sempre felici. Pietro ha_sempre amato gli studi. Quegli specchi non sono nuovi. Perchè_non ha_continuato i suoi studi Suo fratello? Per mancanza di mezzi. Poverino! I buoni esempi sono útili agli uomini. Non è_cieco, ma i suoi occhi sono molto déboli. Abbiamo sempre amato la virtù e odiato i vizi. Ha_dato ai suoi figlioli un buon esempio. Hanno mostrato in parecchie occasioni il loro grande coraggio. L' uomo ha_due occhi, due orecchi e una bocca. I miei stivali sono già_vecchi: anche le mie scarpe sono vecchie. Dove hai comperato questi calamai? Sono onesti questi librai? Il nostro maestro ha odiato sempre le bugie. I nostri nomi sono molto vecchi. Questa signorina ha occhi neri. Questi caffè_sono grandi e_belli. Questi esempi sono molto útili per i gióvani. Gli occhi sono lo specchio dell' ánima. Ho_letto questa novella più_(parecchie) volte. Quel vecchio che ha_salutato nostro padre, è il nostro maestro d' italiano. Roma è una bellíssima città.

29.

L' oste ha_comperato due buoi. L' ostessa ha_preparato la cena per i forestieri? Non ancora, è ancora troppo per tempo. I duchi sono ancora gióvani. Quante galline ha_comperato la serva? Ha_comperato due galline e_due oche. Un falco è_sulla torre della chiesa. La principessa ha_comperato un bellíssimo mantello per suo figlio. La contessa S. (Esse!) ha_perduto il suo ombrellino. È ancora malata la baronessa? Hai veduto l' usignuolo che_Marco ha_comperato? Questa signora è_straniera. Lo stúdio delle lingue straniere è utilíssimo ai commercianti. Le attrici son partite ieri. Per dove? Per Pavia. È una celebre poetessa. Hanno chiamato il cameriere e_sono già impazienti. Dov' è_mai? Non c' è. Sua moglie è una celebre pittrice.

30.

Ho_veduto in quest' ǫrto molti peri e_molti cilięgi. Il nǫstro giardinięre ha_venduto le pere. Quanti noci ha_piantato? Ho_mangiato due dátteri. Dov' è_la pianta di Pádova? Chi è in anticámera? Dove_sono i limoni che_Rodǫlfo ha_portato? I mǫbili di noce non son cari come_quelli di quęrcia. Le prugne che ha_portato dal mercato sono ancora acęrbe. Ho_veduto in quell' ǫrto un bęl melo. In questa stagione gli aranci sono molto buǫni. Il mándorlo è una bęlla pianta. Quest' anno le prugne sono molto dolci. Quante noci avete mangiate? Non hanno ancora veduto i nǫstri pęschi. Nel nǫstro orticęllo abbiamo alcuni prugni. I mándorli hanno fiori bianchi. Queste pęsche sono eccellenti. Gli armadi nella nǫstra anticámera sono di noce. Nel palazzo del banchięre Romilli ci sono mǫbili di gran valore (preziosíssimi). Queste cilięge non sono ancora mature. Hanno comperato un limone.

32.

Di chi è_questo quintęrno di carta? Del signór professore. Dov' è_la bottiglia di birra che ha_portato la cuǫca? Questa pęzza di tela è_costata (ha_costato) venti corone. È a_buǫn mercato. Ho_comperato una dozzina di bottoni di seta per il mio vęcchio paltǫ̀. Ha_dato al mendicante un pęzzo di pane e un po'_(poco) di carne. Ho_bevuto un pǫco di questo vino: è eccellęnte. La città ha_sętte pǫrte. Questa guęrra è_costata al nǫstro paeſe un gran número di soldati. Non ho_che_due fǫgli di carta. Chi ha_portato questa pęzza di panno? Abbiamo comperato un chilo di fichi secchi. Ho_mandato a_mio gęnero cinque chili di caffè e_cinque chili e_męzzo di zúcchero. Ha_perduto una grande somma di denaro. Come? Al giuǫco. Abbiamo riposato un paio d' ore e_pǫi abbiamo continuato il nǫstro viaggio. Per dove? Questa carne non è_più_fresca. Ha avuto (ricevuto) molto denaro dai suǫi paręnti. Da_dove? Il mercante ha_mandato a_suo figlio una bottiglia di vin vęcchio. Una goccia di caffè è_caduta sulla tua camicia. Davvero? Queste lenzuǫla non sono di tela. Il giardinięre ha_dato a_quell' operaio un bicchięre di latte. Le fǫglie son già_cadute dagli álberi. Chi ha_mandato questa cesta di cilięge? Vittǫrio o_tua moglie? Dov' è_la cesta d' uǫva che ha_portato? Questo tabacco è_costato dięci franchi (lire) il chilo. La giardinięra ha_venduto le pere a_quattro centęſimi l' una. La vicina ha_dato alla lavandaia due dozzine di calze e_due dozzine e_męzzo di camicie. Ha_bevuto męzzo bicchięre di vino. Dov' è_la bǫccia? In cucina. Ho aspettato tuo nipote

mezz' ora. Quanto hai pagato per (di) questi due metri di nastro? Il professór Bianchi ha un piccolo número di scolari. Hai un mazzo di carte? Quali? Ha_portato alla sua vicina un poco d' olio. Non ho un momento di quiete.

34.

Gli Spagnuoli hanno perduto in questa battaglia cinquecento ventitre uomini e_novanta cavalli. L' anno ha_trecento sessantacinque o_trecento sessantasei giorni. Quest' oriolo è_costato cinquantasette corone. Non sono ancora sei mesi che è_partito. Per dove? Abbiamo prestato quattrocento cinquantasette marchi a un nostro corrispondente. Mia nonna ha_sessantacinque anni. Quanti anni ha il nipote del nostro tutore? Nella nostra città_ci sono novecento settanta case. Questo povero artigiano ha_perduto una borsa con trentasette corone e_cinquanta centesimi. Vienna ha un milione seicento mila abitanti. Quanti anni ha_tuo nonno? Ha_cinquantasei anni e_cinque mesi. È un' eredità_di alcune migliaia (di qualche_migliaio). Domani è il mio natalizio. Non dimenticare. Ugo è_partito nell' anno (nel) mille ottocento trentacinque ed è_tornato nel mille ottocento quarantasette: è_stato dódici anni in paesi stranieri. Il duca ha_comperato un castello per quattrocento venticinquemila marchi. Il medico ha_venduto il suo orologio per cento trentasei corone. Il mercante ha_venduto a_nostra madre quarantacinque metri di tela a_due corone dódici centesimi il metro. Ne è_contenta? Quante lire ha_pagato Enrichetta di questo panno? Quarantanove lire. In questa scuola ci sono cinquantasette ragazze. È una scuola femminile. È_professore insegnante a una scuola maschile. E_Lei? Io sono impiegato. Da_quando? Da_sei anni. Quindici giorni fa abbiamo veduto per l' última volta la nostra povera Enrichetta.

36.

Giugno è il sesto mese dell' anno. Quando hanno cominciato le vacanze? Il dieci di luglio. Tu_sei il secondo e_Carlo il ventesimo settimo della classe. Il fornaio ha_venduto sei chili e_mezzo di pane a_queste operaie. Il conte è_partito sábato o_doménica? Con che_treno? Ha_prestato a un suo amico il quinto volume (tomo) di quest' opera. Arturo ha_comperato un pettine d' avorio. Abbiamo imparato i nomi dei mesi dell' anno e_dei giorni della settimana. Tre_mesi sono la quarta parte d' un anno. La storia del secolo decimonono è_molto importante. Ho_già_letto la metà_di questo libro. È_molto noioso. Non abbiamo scritto il tema qua-

rantesimo sesto. Perchè? Per mancanza di tempo. Il primo di febbraio è il trentesimo secondo giorno dell' anno. A_chi hai prestato il terzo volume? Ho_pagato al sarto cinquecento settantrè_corone e ottantasette centesimi. Dieci centesimi sono la decima parte d' una lira. Quest' è_stato l' último giorno della sua vita. Ha_perduto la metà della somma (dell' importo). Roma, il venti settembre mille ottocento settanta.

37.

Che ore sono (abbiamo)? Sono (Abbiamo) le cinque e_mezzo. Non è ancora tanto tardi; non sono che_(sono appena) le quattro e un quarto. Giovanni è arrivato col treno (con la corsa) delle nove e_mezzo. Ha_perduto la prima corsa. A_che ora ha_desinato? Alle sette. È già un' ora (il tocco) e i ragazzi (fanciulli) non sono ancora ritornati dalla scuola. Fino a_che ora è_restata dalla pittrice? Fino alle úndici e_mezzo. Non è ancora mezzanotte. È_tardi? Sissignore; è_già_molto tardi; in questo momento sono sonate (hanno sonato) le dódici. Sono in casa dalle dieci (di mattina) in poi. La colazione a_che ora? Alle dódici, come al solito. Son già le otto passate e_tu_sei ancora a_letto. Non essere così (tanto) pigro (poltrone)! A_che ora hai ricevuto la lettera di Carlo? Alle quattro e_mezzo. È ancora troppo per tempo (di buon' ora, presto): non sono ancora le otto. Ho_scritto dalle sei alle otto e un quarto. Hai già_cenato? No, non sono che_le otto e_tre_quarti. Son già_sonate le due? Sono arrivato alle cinque precise (in punto). Son circa le sei. Ho_passato l' estate e_l' autunno del mille ottocento novanta in una villa di mio cugino, il conte Collebasso. Non sei più_così_diligente come_l' anno passato (scorso). Il re e_la regina sono arrivati col treno (con la corsa) delle sette. Stamani (Stamattina) son passato per piazza San Pietro. Hanno abitato (alloggiato) tutto un anno in Via Giusti. In che_casa? Al mille trecento cinquantasette, al quinto piano, interno sei.

39.

Oggi è_giorno di digiuno per quei figliuoli (fanciulli, ragazzi, bambini). La loro mamma, una povera cucitrice, è ora senza lavoro. Ha una ghirlanda di fiori freschi. Il vestito di seta azzurra costa novanta corone. Non ho_che_monete d' oro. Beato Lei! Siamo nella stagione dei fiori. Dov' è_la mia veste da_cámera? Il duca ha_molti cavalli da_sella. Ho_veduto il Suo signór marito in un tiro a_sei. Abbiamo una casa a_tre_piani in Via San Carlo al (número) centodiciasette. Ha_comperato un mantello di velluto.

Ha‿parlato de' grandi vantaggi delle mácchine a‿vapore. Ieri abbiamo veduto la „Fata delle bámbole". I mantelli alla veneziana son molto comodi. Hai alcuni fogli di carta da‿lettere? Questa è‿la mia cámera. Nel nostro porto ci sono ora sette navi da‿guerra inglesi. Gli Americani non hanno tante navi da‿guerra quante gl' Inglesi. Abbiamo biſogno d' una mácchina da‿cucire. I pesci d' acqua dolce non sono tanto gustosi quanto (come)‿quelli di mare. Doménica è‿giorno di riposo; gli altri giorni della settimana son giorni di lavoro. Ha‿trovato i suoi genitori in buon stato di salute. Hanno buona ciera. Le calze e‿le camicie sono nell' armádio. I fanciulli hanno imparato i nomi delle cinque parti del mondo. La canna da‿zúcchero è una pianta utilíssima. Che‿cosa avete sonato la settimana scorsa? Il minuetto del Boccherini? Dov' è‿la boccia? Ho‿comperato una dozzina di calze di refe. Sono útili alla salute i viaggi di mare? E‿come (Altro)! Alessandro ha il suo binocolo. Ne ha ancora biſogno? Non ne ha‿più‿biſogno. Il maestro di violino è‿malato da‿due mesi. Che‿ciera ha? Cattiva. Poverino! Che‿medico ha? Ne ha‿due: il dottór Píccoli e‿mio genero. Poverino!

41.

Ho‿comperato una bellissima edizione delle commedie del Goldoni. Da‿chi? Abbiamo letto la storia di Federico il Bello. Il maestro ha‿parlato agli scolari della morte di Luigi decimosesto. In chieſa San Carlo abbiamo veduto molte státue. Filippo il Bello, figlio di Massimiliano primo, ha avuto due figli: Carlo quinto e Ferdinando primo. Nelle guerre di Guglielmo terzo coi Franceſi molti uomini hanno perduto la vita. Chi ha‿scritto la storia di Gregorio settimo? La nostra casa è‿vicino a‿(presso la chieſa di) San Pietro. Oggi è‿San Michele. Le serve hanno lavorato tutta la notte. Poverine! Tutti i quadri di questa galleria sono stati venduti. A‿chi? In tutta la mia vita non ho‿veduto álberi così alti. Abbiamo parlato con ambedue i medici. Non abbiamo superato ancora tutti gli ostácoli. Tutti gli uomini sono mortali. Ho‿portato a‿tutte le mie cugine un regaluccio. Hanno veduto bei quadri in tutte le stanze di quel palazzo. Hai già‿veduto tutte le státue che‿sono in questo viale? Ha‿perso al giuoco tutto il suo denaro. Ha‿già‿letto le tragedie dell' Alfieri? Quando ha‿preſentato la sua súpplica al ministro dell' istruzione? Un mese fa. Il discorso di Sua Maestà il Re. Vostra Altezza ha‿torto. Sua eccellenza il ministro del commercio è ora in viaggio. Non hanno accettato l' invito del presidente del consiglio.

43.

Sono stato in Inghiltęrra e in Francia. Come! non ha ancora veduto la bęlla Venęzia? Non sono ancora stato in Itália. Davvero? Abbiamo ricevuto molto fęrro dalla Ṡvęzia. Gli abitanti dell' Inghiltęrra sono molto laboriosi. In Germánia ho‿veduto molti castęlli antichi. Dove‿sono i Suǫi figli? A‿Berlino. E‿le Sue figlie? Sono partite per Londra. Dove hai comperato questa stǫria di Carlo Magno? A‿Vięnna. Quanti anni sęi stato a‿Parigi? Due anni e‿pǫchi mesi. Il commęrcio dell' Áustria col Levante è‿molto importante. Questi guanti sono di pęlle ſvedese. Quei negozianti sono fuggiti in Amęrica. È‿tornato dall' Egitto. Il Danúbio è il primo fiume (fiume principale) dell' Áustria. È‿restato tre‿giorni a‿Marsala e‿pǫi è‿partito per la Sardegna. Carlo ha‿studiato tre anni a‿Cágliari. Il duca di Nápoli è‿partito ǫggi per il Bęlgio. Dov' è‿l' uva che ha‿comperato a‿Málaga? Bęll' e‿mangiata!

45.

I nemici hanno mostrato grande coraggio in questa guęrra. Nel nǫstro giardino abbiamo bęi fiori. Ha‿paręnti ricchi? No, tutti i mięi paręnti sono pǫveri. Non ho‿tęmpo. Questo cartolaio ha inchiǫstro nero e‿buǫni pennini. Abbiamo pranẓato alla Quęrcia tedesca. Che‿cǫsa avete avuto! Zuppa, manẓo e‿spinaci, vitęllo arrǫsto con patate fritte, frutta e‿formaggio. Quel signore ha‿quattro grandi case e una bellíssima (magnífica, splęndida) tenuta presso Spęzia. Quel signore ha‿venduto orolǫgi d' ǫro e‿d' argęnto. Il marcheſe ha‿comperato uno schiǫppo da‿caccia e‿due valigie. Ho‿veduto in quella gallería bęlle státue. Il mędico ha‿regalato del denaro a‿quella pǫvera operaia. La sęrva è‿stata dal fornaio: ha‿portato pane fresco. Ho‿regalato delle frutta (frutte) ai bambini. È‿contęnta? Altro! È‿tornata dal Giappone quíndici giorni fa. Che‿cięra ha? Buǫna. È andato da‿suo cognato. Dov' è il Suo allǫggio? Da‿sua suǫcera. C' è (Ci sono) ancora i bęi faggi nel vǫstro parco? Pur trǫppo non tutti (Tutti nǫ, pur trǫppo)! Quest' è un bęl viale.

46.

Paghiamo noi? Consigliate. Parla. Comincia. Giuǫchi. Mangiamo. Ábitano. Cerchi. Ręsti. Aspętta lui? Lava. Lascia. Abbandoniamo. Ammiri. Parla Lęi? Raccóntano. Ábiti. Ammirate. Baci. Lodiamo. Regalate. Entra? Pręstano. Mostrate. Prepari. Pianta. Contínua Lęi? Cǫpî tu? Ǫdia. Lavori. Pránẓano (Désinano). Cénano.

Portiamo. Torni. Arriva? Trọva. Cómpero. Saluti. Cantiamo. Cércano. Ama. Mandiamo. Stúdia. Arrívano. Cacciamo. Odiamo. Cerca? Comperate voi?

48.

Cerchiamo la nọstra bambina. Ciascuno (Ognuno) lọda la diligẹnza di questi scolari. Anche Lẹi? Io nọ. Io sì. I mercanti éntrano in bottega. Perchè_non paga i Suọi débiti? Per mancanza di mẹẓẓi. Ọggi arrívano i miẹi genitori. Contínua il suo viaggio. Per dove? Questi gióvani párlano sẹmpre delle loro ricchezze. Lascio un biglietto di viſita per la signora contessa. Lodiamo quelli che ámano il lavoro. Ábita al primo piano. Pago al mio maestro d' inglese cinque franchi la lezione. Che_caffè_frequẹnta? L' ispettore viſita due vọlte l' anno tutte le scuọle della provincia. Cominci trọppi lavori nello stesso tẹmpo. È_molto lontano il villaggio dove abitate? Tre_chilọmetri. Lavoriamo sẹi ore il giorno. Ogni secondo giorno (ſic!) giuọcano assiẹme al bigliardo. Aspettiamo da_due giorni la sua viſita. Parliamo con l' avvocato dei nọstri affari. Suo fratẹllo suọna il fláuto? Nọ, suọna il violino e il piano. Quanto paga il (al) mese al Suo servitore (domẹstico)? Perchè_non pọrti il tuo cappẹllo bianco? Con questo tẹmpo? Frequẹnto tre_lezioni al giorno. Questa trattoría è_molto frequentata. Segno che è_buọna. Perchè_piantate così_pọchi mándorli? Le sẹrve lávano i nọstri fazzoletti. La lavandaia pọrta la biancheria (il bucato) ogni venerdì. Il postino cerca il Suo signór padre dappertutto. Mando alla tua nipotina questo cestẹllo di fichi. Gli uſignuọli cántano nella forẹsta. Mostra le mie lẹttere a ognuno, anche al primo venuto. Frequentiamo le lezioni del profeſsór Gaetani. Questi gióvani giuọcano alle carte tutto il giorno. A_chi_pọrti questo mazzolino di fiori? Una mano lava l' altra. Bacia i suọi fanciulli (bambini) con grande affẹtto. Ogni uọmo onẹsto (galantuọmo) ọdia le bugíe. Non sẹi stato gentile con gli straniẹri. Lẹi parla contro il Suo prọprio interẹsse.

50.

Che_cọs' è_del Suo figliọlo? Ha_cattiva ciẹra. Dove_passate la sera? In questo mondo siamo passeggẹri che_cércano sẹmpre la loro pátria. Gli Albertini allọggiano ancora nella stessa casa. Mẹriti una buọna ricompẹnsa. Tratta bẹne tutti i suọi sẹrvi. Parla molto bẹne lo spagnuọlo. Mẹrita la Sua stima. Viággiano a_piẹdi. Guadagna tutt' al più_cinque lire il giorno. Non dúbito della sua innocẹnza. Perchè_non inviti anche le sue (loro) amiche? Gli Slavi pronúnciano molto bẹne il franceſe. Pọrta sẹmpre guanti neri.

Giochiamo ogni giorno un' oretta al bigliardo. Ognuno rispẹtta ed ama nọstro padre. È una persona (un uọmo) di (gran) mẹrito. Che_pọrti sotto il braccio? Non ẹssere tanto curiosa! Ammiriamo la bellezza di questo paeſe. In che_sobborgo abitate (alloggiate)? Lascio qui_le cartoline (illustrate) che_non sono mie. A_chi_pọrti questo mazzolino di fiori? Che_cọsa comperate in questa bottega? Ha una pronuncia eccellẹnte. Non mẹritano quest' onore. A_che ora comincia la rappreſentazione (rẹcita)? Alle ọtto e_mẹzzo. Perchè_maltratti questa pọvera béstia? In che_rione è_la saponería (fábbrica di saponi, il saponificio) di Suo gẹnero?

52.

È_triste, perchè_non ha amici. Ho_prestato ad Eugẹnio alcuni libri. Qualcuno ha_portato questa lẹttera per tuo zio. Lẹi non paga mai i Suọi débiti. Quest' è affar mio. Nessuno è_contẹnto della sua sọrte. È arrivato qualcuno con la corsa delle quattro? Sono arrivati alcuni signori. Ci sono alcuni che_non pẹnsano mai al loro avvenire. Nessún mestiẹre è_così_pericoloso quanto quello del minatore. È_felice quell' uọmo che_non ama nessuno? Non c' è_rọſa senza spine. Perchè_non regala a_questo mendicante qualche ábito vẹcchio? (Qualcuno pícchia (batte). Chi è? Nessuno. Un pọvero. Non abbiamo accettato mai nulla da_questo signore. Non sono contẹnti di nessuno. Non parla bẹne nessuna lingua, neppure la sua lingua matẹrna. Ha_mai dubitato della sincerità_delle mie parọle? Tu_non m' ascolti. Lo sciọpero dei minatori comincia lunedì. Non lavoro mai dopo cena. C' è_qualcuno diẹtro la pọrta. Non prẹsto più_fede al tuo amico. In tutte le cọse c' è_qualche_cọsa di bẹne e_qualche_cọsa di male. Non ha_prestato ascolto ai miẹi consigli. Non ẹssere diffidẹnte! Non sono nè_diffidẹnte nè_trọppo crédulo, ma_non prẹsto fede al primo venuto. Non parlare dei suọi affari. In quello stagno c' è_molti pesci (molto pesce).

54.

Non siamo contẹnti di Lẹi. Ho_comperato questi nastri di seta per te. Queste poeſie son trọppo difficili per me. È_per Ẹlena questo cappẹllino? No, non è_per lẹi, ma_per mia moglie. Siamo partiti con lui per il Giappone. Che_cọsa ha_ricevuto (avuto) da_lui? Perchè_parli sẹmpre male di lẹi? Queste azioni non sono degne di voi. Allọggia da_noi. Da_quando? È_partito senza di noi. Ho_lavorato tante vọlte per lui, io. Trattiamo bẹne gli operai che_lavórano per noi. Con lẹi non abbiamo parlato mai di queste cọse. Che_cọsa spẹra da_lui? Il pellicciaio è_stato pagato da_voi in

contanti. Chi è_diętro di te? Ho avuto da_lui molte prǫve di vera amicízia. Nessuno ama gli avari, perchè_non pęnsano che a_sè. È_degno del suo amore. Non sęi stato corteſe con lui. Abitiamo molto lontano da_lui. Quanto? Non accettiamo mai nulla da_loro. Per qual motivo (ragione)? Non pagar tanto.

56.

Quanto Le è_costato questo ventaglio? Una (lira) sterlina. Da_chi ha avuto questa bicicletta? L'ho avuta da un mio conoscęnte. L'incontriamo ogni giorno alla stessa ora. I gióvani che_non ámano il lavoro si prepárano una vita infelice. Il mio tutore mi cómpera tutto ciò_che_m'è_necessário. In questo stúdio manca una lámpada. Le ho_già_mostrato i miẹi quadri ad ǫlio? Quanto cǫsta questa tela? Finora l'abbiamo pagata a_cinque franchi il mętro. Giácomo, dove_sęi? il maestro ti chiama. Gli abbiamo preparato una cámera al secondo piano. Non gli pręsto mai la mia múſica. Ci invita spesso. Non è_partita ancora, perchè_non ha_tutto il denaro che_le è_necessário. Quanto le manca? Le máncano ancora quíndici franchi. Perchè_non lo paghi? Perchè_non gli paghi il tuo débito? Quest'oriǫlo non è_d'ǫro: non m'è_costato che_venti marchi. Diſgraziato chi è_solo! Nessuno l'ama, nessuno pęnsa a_lui. Sęi contęnta della pelliccia che_t'ha_portato il sarto? Non molto: le mániche mi sémbrano trǫppo strette e_trǫppo corte. Questo lavoro ci ǫccupa da_lungo tęmpo (da un pęzzo).

57.

Io non gli ho_raccontato nulla. Mi mostra tutte le sue lęttere. Le mostra anche al primo venuto. Com'è_leggęro! Ci preſęnta a_tutti i suǫi amici. Gli ho appigionato il secondo piano della mia casa. Quanto Le paga di pigione? Trédicimila lire l'anno. Ha_già_scritto ai suǫi genitori? Sissignore, ho_già_scritto loro due vǫlte. Il postino La cerca dappertutto. Máncano alcuni minuti alle quattro. Questo lavoro m'ǫccupa da_due mesi e_non l'ho ancora finito. È un lavoro interminábile. Che_cǫsa Le ha_regalato Suo zio a_Natale (per Ceppo)? Il „Viaggio in Italia" del Goethe. Ci ha_sęmpre confortati nella nǫstra diſgrázia (ſventura). Chi_le ha_dato questo consiglio? Ammiro la pazięnza della tua camerięra: perchè_la maltratti così? La sua viſita è_stata per me una vera consolazione. La malattía di Rita c'inquięta. Non parliamo bęne il tedesco perchè_ci manca l'eſercízio. Non ci lascia entrare in quella stanza. Perchè_mai? Ci laviamo le mani. Acquista una quantità_di cǫse

che‿non gli sono necessárie. È un prǫdigo. È un uǫmo (una persona) di męrito; tutti l' ámano e‿lo stímano. Anche noi. Voi nǫ? Tu‿non mi ascolti. A‿che‿pęnsi? Ci ha adulati e ingannati. Ha‿già‿finito il Suo lavoro? Non ancora, mi mancano ancora alcune línee. L' ho aspettato alla Pǫrta di città. Mi calunni: non son capace di tale azione. Lo dispręzzo perchè è un calunniatore. Ci hanno preſentato la loro nuǫra. È‿figlia d' un fabbricante di pianofǫrti.

59.

Mia soręlla ha una bellíssima voce; da alcune settimane impara a‿cantare (gebräuchlich nur stúdia il canto). Per chi‿vota? Non ho‿diritto a‿voto. Ha‿lętto le poeſie del Leopardi? Ho‿cominciato a‿lęggerle, ma‿le trǫvo trǫppo difficili per me. Speriamo d' incontrarlo. Ognuno desídera d' ęssere felice. Non ǫſo scrívergli. Il mędico le ha‿consigliato di passare tutto l' invęrno alla Rivięra. Procuriamo di contentarlo. Hai già‿cominciato a‿studiare (imparare) il polacco? Perchè‿non contínua a‿lęggere? Meritate di venir ricompensati (Meritate una ricompęnsa). M' è impossíbile (d') accettare le condizioni. Che‿cerca? La rima. Amare è un biſogno dell' ánima. Il primo precętto della religione è amare il prǫssimo. Cerco d' ęsser útile alla mia città‿natale. Comincia a‿nevicare. Desideriamo d' imparare in bręve tęmpo l' italiano. Questo non è‿possíbile, perchè‿la lingua è‿trǫppo difficile. Spęro d' avér l' occaſione di vederlo. Consiglio loro di scrívere ancora una vǫlta (di tornare a‿scrivere). Névica da‿due ore. Perchè‿non impara a‿ballare? Per mancanza di tęmpo. Non è in voce.

61.

Ho‿l' intenzione di comperare un' altra bicicletta. Ha il coraggio di scrívergli? Ha‿da‿raccontarmi qualche‿cǫsa di nuǫvo? Ho‿veduto la Sua signora e‿l' ho‿pregata di venire stasera da‿noi. Non abbiamo motivo d' ęssere malcontęnti di lui. Guglielmina La saluta e‿La pręga d' accettare (di gradire) questo cestęllo di pęsche. Nięnt' altro? Ti raccomando d' ęssere prudęnte (d' avér‿prudęnza). Sono lięto d' avér finito il mio lavoro. Ci ha invitati a‿passare l' estate nella sua villa. Vi pręgo di portarmi un bicchięr d' acqua. I suǫi genitori non sono agiati, ma hanno avuto cura di dargli una buǫna educazione. Le cattive compagnie son pericolose; vi raccomando di evitarle. Il mędico gli ha‿raccomandato d' avér cura della (di badare alla) sua salute. Se‿lo desíderano, sono pronto a‿scrívergli. Il suo padrone gli ha‿comandato di partire. Per dove?

Per la Sicília. Ho avuto l' onore di vederlo e‿di consegnargli la Sua cǫpia. La ringrazia. Abbiamo procurato sęmpre di contentare il nǫstro aio (precettore). Ha‿qualche‿fǫglio di carta da‿prestarmi? Non sono andato a‿Lisbona per vedere mio cugino. Ha‿qualche‿vestito vęcchio da‿regalare a‿questo artigiano? Non ne ho. Ha‿l' intenzione di partire senza di noi. Edúcano i loro figliǫli con molto rigore (grande severità). Non ha‿denari da‿pagare la pigione.

63.

Racconti a‿mia madre ciò‿che ha‿lętto nel giornale. Consegni questa lęttera al signór Francesco. Rispettate i vęcchi. Chiami la cuǫca. Non c' è. Dov' è‿mai? In nessun luogo. Cómpera alcuni mandarini e‿due chili di patate. Entri: sono sola. Non amare il giuǫco. Non mi aspętti. Onora tuo padre e‿tua madre. Non pręsti fede alle sue parǫle. Comandi loro d' ęssere gentili coi forestięri. Consígliami una buǫna trattoría. Mi pǫrti il mio ombrellino. Non tormentare le bestie. Mi pesi questa valigia. Questo baule pesa cinquanta chili. Soniamo un pǫco il piano. Suǫna a‿quattro mani. Giuǫchi con me alle carte. Invita anche il tuo vicino. Invítalo tu. Mostra a‿questi signori il tuo pǫrtafǫgli. Ricompęnsi questo domęstico; lo męrita. Non m' abbandonare nella mia sventura. Ręciti męglio questa scęna. Cómpera un piano verticale.

65.

Cerchi l' orário (l' indicatore). Non diméntichi. Si presęnti a‿Sua Maestà il Re. Lo lǫdi. Giudichiámolo dalle sue azioni, non dalle sue parǫle. Ammiri la bellezza di questo quadro. Procura d' ęssere útile ai tuǫi amici. M' accompagni fino a‿(Piazza) San Piętro. Queste frutte (frutta) non sono ancora mature; non le mangiare. Pręstami il tuo bastone (la tua canna, mazza). Confęssi la Sua colpa. Perdona ai tuǫi nemici. Pręghi la zia di restare fino alle dięci. L' aiuti a‿tradurre questa lęttera in inglese. Impięghi bęne il suo tęmpo. Non dúbiti della sua (loro) amicízia. Cómperate un chilo di candele di cera. Le cattive compagnie son dannose (nocive): ęvitale. Quest' oriǫlo è‿tanto grazioso; lo cómperi per la Sua spǫsa. Preparátemi la colazione (il pranzo): ho‿fame. Queste prugne non sono buǫne: géttale via. M' aspętti in questa sala: torno súbito. Non lavorare pręsso la finęstra. Non ascolti le parǫle degli adulatori. Lo ringrazi della sua bontà. Saluti da‿parte mia i Suǫi impiegati. Via! diméntica questa parǫla.

67.

Vende panno e‿tela. Io bevo sẹmpre acqua; mio padre beve vino. Chi ama, teme. Assaggi questo vino. Non mi piace. Non sẹnti compassione di quest' infelice? Ọggi non Le scrivo che‿pọche línee perchè ho‿molto da‿lavorare. Vendiamo alcuni dei nọstri tappeti. Non lo vedo mai lavorare. Credi, spẹra ed ama. Non trascriva l' italiano; pẹrde trọppo tẹmpo. Credi alle sue parọle? Non scrive bẹne perchè il suo pennino non è‿buọno. Beva un pọco di questo liquore; è‿squiſito (eccellẹnte). Non dormite tanto. Ha‿spesso notízie dalla Sua famiglia? Sii gentile con tutti (vẹrso ognuno). Temiamo d' incomodarla. Riceve ogni anno un bẹl regalo dal suo babbo. I tuọi nipoti báttono sẹmpre il loro cane. Non Le credo, perchè‿m' ha ingannato tante vọlte. Non batta questa pọvera béstia. Perchè‿scrivi due vọlte la stessa parọla? Non s' incọmodi. Non tema niẹnte; il pericolo è‿passato. Non abbiamo sentito nulla di nuọvo. Non sẹnto compassione di loro, perchè‿mẹritano la loro ſventura. Son sẹmpre pronta a‿servirLa. Se‿le pere Le piácciono, si sẹrva. Come‿son buọne! Buọna (Felice) nọtte, signore; dọrma bẹne. Grázie, altrettanto.

69.

Ha‿conosciuto suo fratẹllo? Neanche (neppure, nemmeno) di vista. Che‿lẹgge? Lẹggo un racconto (una novẹlla) del Fogazzaro. Non conosco nessuno di questi passeggẹri. L' ho‿riconosciuto alla voce. Lẹi parla beníssimo (tanto bẹne, molto bẹne, assai bẹne) la nọstra lingua; è‿diffícile riconóscere che è‿Spagnuọlo. M' è‿dispiaciuto (rincresciuto) di non averlo trovato. Fuggiamo ogni occaſione d' ẹssere (di trovarci) con lui. Vedi quell' ufficiale che‿lẹgge la gaȥȥetta (il giornale)? Lo conosci? Non ho il piacere di conóscerlo. Abbi il coraggio di cominciare: un lavoro cominciato è‿mẹȥȥo finito. Questa signora non ẹsce (sọrte) mai. Siate contẹnti della vọstra condizione. Questo ragazzo non tace (sta‿zitto) mai. Non La conosco; non L' ho‿mai veduta. Queste pọvere ragazze cúciono (da‿mattina a‿sera), e‿non guadágnano che‿cinquanta centẹſimi il giorno. Leggiamo ogni giorno gaȥȥette ẹstere. Conosce un signore di nome Edoardo Carini? Sẹnto per la prima vọlta (È‿la prima vọlta che sẹnto) il suo (questo) nome. Le sue parọle sono state riconosciute vere. Perchè‿non ẹsce (sọrte) mai? Abbia miſericọrdia (compassione) di lui. Ogni giorno cresce di due minuti. Le piácciono queste pẹsche (Queste pẹsche Le piacciono)? Sì, le trọvo squiſite. Questo libro non è (non è‿libro) adatto (conveniẹnte) alla Sua età: non lo lẹgga. Allora non lo leggerò.

71.

M' è_stato detto che_Rodọlfo è_partito. Non traduciamo mai i tẹmi italiani; son trọppo fácili. Non mi dici mai la verità. È_vero che_l' avvocato Bianchi ha abbandonato la sua famiglia? Nọ, non è_vero punto: chi_dice questo è un bugiardo. Sentiamo dire che_la nuọva cantante è_molto brava. Gli racconti ciò_che il signór ripetitore Le ha_detto. Perchè_non ci ha_detto che il padrone ci aspẹtta? Chi_t' ha_detto che_Giácomo è_scappato in Amẹrica? Il mio tutore l' ha_detto ed egli non mẹnte mai. Dio benedica il mio generoso benefattore! Mi traduca queste due págine in tedesco. I fanciulli tácciono perchè_la loro mamma dọrme. Sii diligẹnte. Non mi piácciono quelli che_non dícono la verità. Gli dica che_l'aspẹtto alla stazione. Chi_dọrme in questo lẹtto? Abbia un pọco di paziẹnza. Traduciamo un romanzo dal russo in portoghese. Di chi? Di tutti questi racconti nessuno m' è_piaciuto tanto come_quello dell' anẹllo d' ọro. Durante l' assẹnza de' suọi genitori lo conduco ogni giorno al passeggio.

73.

Non partirà_senza i suọi genitori. Quando gli scriverai? Cominceremo domani questo lavoro. Pagherà_tutti i suọi creditori. Resteranno lungo tẹmpo a_Viẹnna questi signori? Aspetteremo mezz' ora. Son sicuro che_gli rincrescerà_di non avervi trovati. Quando parlerà_col nostro precettore? Sarai molto stanco. Le manderà_quei fiori? Non giudicheremo mai male del nọstro prọssimo. Dove_lascerai il tuo schiọppo? Lo consiglierò a_non partire con questo tẹmpo. Non saranno mai ecọnomi. Non avranno paziẹnza con gli scolari. Il bicchiẹre cadrà_dalla távola. Le tue nipoti pronunceranno molto bẹne l' inglese. Pregherò i miẹi genitori di invitare anche Cristina. Cercherò_stasera il suo manoscritto. Spẹro che avrà_trovato il Suo braccialetto. Lo pagherò_la prọssima settimana. Questi stivali mi sono trọppo stretti: li rimanderò al calzolaio. A_chi_regalerà_quest' anẹllo? Mio nipote andrà_quattro vọlte la settimana dal ripetitore.

75.

Dove_passeranno l' estate i tuọi? Non trọvo i miẹi occhiali. Li avrai lasciati a_casa. Oggi non deſinerò a_casa, perchè ho_molti affari in città. Spẹro che_non racconterà a_nessuno ciò_che_gli ho_confidato. Venderà i Suọi mọbili? Quando riceverai denaro dai tuọi? Ti mostreremo le nọstre istantánee. Quanto resterai a_Biẹlla? Quindici giorni, forse anche tre_settimane. Stasera scriverò al mio babbo. Spẹro che_non m' abbandonerà in questa ſventura. Baste-

ranno dięci corone a_comperare un cuscino di seta? Chi_cómpera il supęrfluo, venderà il necessário. Il ministro delle finanze partirà tra_bręve per Pádova. Pręga Dio e_ti aiuterà. In casa mia sarà_sicuro. Il concęrto durerà_fino alle dięci. Questo viaggio Le costerà_molto denaro. Sii buǫno e_diligęnte e_tutti ti loderanno. T' assicuro che_non abbandonerò_mai il tuo fratellino. Vi racconterò un bellíssimo anęddoto. Le confesseremo la verità.

76.

Il signór direttore La loderà, quando avrà_veduto la Sua traduzione. Gli comprerò_mézza dozzina di polsini. Vedrà_che ho_ragione. Andrà_quest' anno in campagna? Forse. Le preparerò una cámera al primo piano con la vista sulla strada. Quando imparerà a_ballare? Perchè_non frequęnta una scuǫla di ballo? Ho altri pensięri io (Ho altro da_fare io)! Quando tornerà_dal Suo viaggio (Quando sarà_di ritorno)? Tra_due mesi. Porterò_le noci io stesso. Gli scriveremo quanto prima, come_ci consiglia. L' indirizzo, di grázia? Non torneremo (saremo di ritorno) che alle dięci. Alla fine di questo mese partirò_per il Portogallo. Saranno già_sonate le nǫve. Se ǫggi non ha_tęmpo, ritornerò_domani. Passerǫ la sera al caffę. Troverai sulla tua scrivanía un invito che il domęstico della signora Turri ha_portato per te. Son lięto di vedere che è_tanto diligęnte; se_continuerà_con la stessa diligęnza imparerà in bręve tęmpo (presto) l' italiano. Partirà_col vapore (pirǫscafo, battęllo) per Bríndisi. È_buǫna e_sęnte compassione di tutti gli infelici; son cęrto che_darà ascolto alle sue preghięre. Dirò una cǫsa ch' Ella forse non crederà. Stęnto a_crédeŕlo.

78.

Compręnde mio fratęllo quando parla polacco? Le confęsso che_non lo compręndo. Le acchiudo qualche_línea (un paio di línee) per la Sua governante (aia). Perchè_non ci ha_risposto ancora? Per mancanza di tęmpo. Abbiamo tanto da_fare! Lo credo bęne. La pǫrta di casa non è ancora chiusa. Se_qualcuno chięde (domanda) di me, gli dica che_sono in bibliotęca. Se hai freddo, chiuderò_la pǫrta. Che_cǫsa gli avete risposto? Ha_minacciato il suo sęrvo di mandarlo via. Per qual ragione? Gl' imbecilli (sciǫcchi, stolti) rídono sęmpre. Perchè_chiude la finestra? Ha_freddo? Perchè abbaia il cane? Perchè_l' ho_chiuso in cantina. Non compręndo bęne quel che_dici. Ha_speso bęne tutto il suo denaro. Le ręstano ventidue franchi. Hai compreso le ręgole che il maestro ci ha_spiegato? Non

le ho_comprese molto bęne. Quanto chięde di questa tenuta? Nessuno ǫſa difęnderlo. I mięi genitori non mi rispóndono e_non mi mándano la mesata. Le domandi (chieda). Domanda alla cuǫca se il pranzo (la colazione) è_pronto (pronta). Consegni l' acchiusa, senza lęggerla, al signór Talli. E_l' indirizzo? Lo chięda al portinaio.

80.

Perchè_pręnde il mio sapone? Mi risponda. Pręnda il tręno fino a_Mosca. L' attendiamo da_męzz' ora. Non mi piácciono quelli che_rídono di tutto. Hai notízie de' tuǫi amici? Ho_scritto loro due vǫlte; ma_non m' hanno risposto. Non rispóndere a_questo bugiardo. Queste ręgole son trǫppo difficili; gli scolari non le compręndono. Neanch' io. Il dottor R. (Ęrre!) ha_speso molto denaro in inciſioni. Quanto chiederà_di questo busto? Nessuno difęnde questo pǫvero uǫmo. Chiedete al cuǫco se ǫggi avremo (c' è_) trǫte. Ha_preso tre_biglietti di seconda. Non contínui a_lęggere, se_non ha_compreso ciò_che ha_lętto finora. Nascondiámoci dietro questo muro. Attęndono (Aspęttano) un istante alla pǫrta della chięſa. Non ho_mai offeso nessuno. Difęndi la tua pátria quand' è_minacciata dai nemici. Il párroco lęgge alcune righe della preghięra e_pǫi chiude il libro. Rido di me stesso. M' ha_chięsto il mio dizionário. Non gli ho_risposto ancora. Non rispóndono nè a_telegrammi nè a_lęttere. Non temo le sue minaccie. Abbiamo parlato a_lungo, ma_non abbiamo concluso nulla. Come al sǫlito.

82.

M' ha_reso un gran servízio. Quale? Come! Lęi a_Roma! Che_bęlla sorpresa. Da_quando? Da_quíndici giorni. Desídero di restituirgli il suo denaro. È_contęnta della condotta di mia nipote? È_Suo dovere difęndere l' uscięre innocęnte contro tali infami calúnnie. Credo che_non capirai (comprenderai) il suo discorso (la sua conferęnza). Ripęte ogni sera ciò_che ha appreso (imparato) a_scuǫla. Si difęnde con grande coraggio. Gli ho_scritto ięr l' altro e aspętto di giorno in giorno la sua risposta. Forse telegraferà. Non crede? Aspettiamo con grande impazięnza l' arrivo dei cǫmici (degli attori). I suǫi genitori hanno speso quasi tutta la loro sostanza per la sua educazione. Perchè_non mi restituisci la mia grammática? Ne ho_biſogno. Quanto spęnde al mese? Cęnto marchi circa. Ha impreso a_tradurre i sonetti del Petrarca. Questa poeſía è_trǫppo difficile; noi non la compręndiamo. Noi sì. Non offenderò_mai nessuno. Non perdonerà_mai questa offesa. Gli chięda (domandi) scuſa.

84.

Non proteggiamo quelli che‿non ámano il lavoro. Questo gióvane è‿negligęnte; non permetto ai miei figliǫli d' andare con lui. L' aio (precettore) ci permette di giocare perchè‿gli abbiamo promesso d' ęssere diligęnti. La mia mamma è‿vissuta ventisęi anni a‿Spálato. Chi‿vi ha‿dato il permesso di pręndere le pęsche? Ǫggi non andrò a‿scuǫla; i mięi genitori m' hanno permesso di rimanere a‿casa. La debolezza dei mięi ǫcchi non mi permette di lęggere la sera. Le permetterà‿di uscire? È‿partito senza il mio permesso. Perchè‿l' affliggi tanto? Procúrano invano di nascóndere la loro commozione. Avrà‿(Riceverà)‿ciò‿che‿Le è‿stato promesso. Vivi felice. Non l' affligga. Cęssa di piangere. A‿che‿ti gióvano le lágrime? La mia raccomandazione non gli è‿giovata punto (ha‿giovato affatto). La malattía della nǫstra aia (governante) ci affligge molto. Chi‿le ha‿picchiate? In che‿(quali) città‿si tratterrà (fermerà)? Tutte le pǫrte son chiuse e‿noi non abbiamo le chiavi.

86.

Questa pǫvera ǫrfana (orfanęlla) è abbandonata da‿tutti: la protęgga. Tua (La) nǫnna piange: confǫrtala. Metta il denaro sul tavolino e‿lo conti. Son circa tremila corone. Quale dei due partiti ha‿vinto? Quante partite hai vinto? M' ha‿promesso di seguire i mięi consigli. L' ammalato promette al mędico d' aver paziénza. Le sue lágrime mi commuǫvono. Le sue parǫle non mi persuaderanno. Lęi vincerà‿la scommessa, senza dúbbio. Non credo alla sua promessa. Dove ha‿messo la chiave della cantina? Non la trǫvo in nessun luǫgo. La cerchi in cucina. Non c' è‿neanche là. Non dúbito che‿le preghięre della pǫvera védova lo commuoveranno. Questa notízia ha afflitto tutta la nǫstra famiglia. Il dottore non permette ai malati di bere vino. Corręggi questi tęmi: son pięni di errori. Caricherò‿(Rimetterò‿) la pęndola. Le sue parǫle m' hanno commǫsso. Il professór Masi non vive più a‿Milano: adęsso è a‿Marsiglia. Scommetto cęnto contro uno che‿non sęi in grado di tradurre questa página in spagnǫlo senza errori.

88.

M' ha offęrto il suo aiuto, ma io non l' ho accettato perchè‿non ne ho‿bisogno. L' ammalato sǫffre con pazięnza. Gli ǫffre un posto alla Cassa di rispármio. Chi ha apęrto la finęstra? L' ho apęrta io. Ha‿caldo (nicht troppo caldo)? Al contrário; ma‿l' ária ęra trǫppo cattiva. Tutti ammírano questa bęlla scopęrta. Mi per-

mette d' offrirLe il braccio? La sua offerta è_molto vantaggiosa. Se_quest' impresa ci riesce, l' avvenire della nostra famiglia è assicurato. Nega d' avér detto ciò. Gli uccelli son coperti di penne. Temiamo che_quest' impresa non ci riuscirà. Il ladro è_stato scoperto. Dove_mai? A_Costantinopoli. Perchè_soffri tale offesa? Cercate e_troverete; picchiate e_vi sarà aperto. Aprirai la porta. Il pellicciaio offre a_mia madre un manicotto. A_chi_destina questo ricordo? Scuſi, ma_questo è affàr mio. Ci ha_dato una risposta negativa. Gli ho_chiesto una piccola somma e_me l' ha_rifiutata. Segno che_vi conosce.

90.

Capisce tutto ciò_che_legge. Capíscono anche gli altri scolari quest' alluſione? M' ha_promesso d' insegnarmi il persiano. Dov' è_Francesco? È_nella stanza dello zio: finisce i suoi temi. Il medico proibisce agli ammalati d' uscire. Quest' uomo senza cuore ha abbandonato i suoi figlioli. Non arrossisce d' essere così_negligente? Per dirle il vero (la verità), le società_numerose non mi piácciono: preferisco di passare la sera con due o_tre_buoni amici. Non mi tradire. Preferisco un bicchiere di buon' acqua fresca a una bottiglia di vino. Io no. Neanche lui. Capisce ciò_che_l' interpetre (interprete) dice ai forestieri? Non lo punisca: è innocente. Ha_già_spedito le fotografie? No, preferisco d' aspettare. Non è_guarito ancora. Chi_lo cura? Il dottór Cavalli. È a_letto? Da_quindici giorni. C' è un' infermiera? Sì (Già), da_mercoledì. Patisce ancora d' insónnia? Pur troppo. Poverino! Quanto lo compiango!

92.

Spedisca questa merce ad Amburgo, ma_mi mostri prima la fattura. A_quanto ammonta? Ammonterà a ottocento sessantaquattro franchi. Il maestro ti loda perchè ubbidisci ai suoi comandi. M' ha_promesso d' insegnarmi un poco di fiſica. Spedirò_tutte queste merci a_Monaco di Baviera. Proibisca ai fanciulli di sortire con questo tempo. Questo romanzo è_molto divertente: lo preferisco a_tutti quelli che ho_letti finora. Non ascoltate i suoi consigli: vi tradisce. Punisco questi fanciulli, perchè_sono stati negligenti. Gl' Italiani spedíscono in Germánia riso, olio, frutta, formaggio, salame, seta, marmo e altre merci. Perchè_non gli proibisce di sprecare il suo tempo? Chi_comincia e_non finisce perde il tempo e_la fatica. I medici guaríscono qualche_volta le malattíe del corpo, ma_raramente (di raro) quelle dell' ánima.

94.

Giovanni, dove_sęi? Ęccomi. Che_fai? Nięnte. E_Doménico? M' aiuta. Va_spesso alla caccia? Non gli dia nięnte; è un vizioso che_non męrita compassione. Lo sǫ_per esperięnza. I suǫi genitori non sono ricchi, ma_gli danno una buǫna educazione. Ti dǫ_la mia parǫla d' onore che_lo farò. I tuǫi cugini sono molto negligęnti; non adémpiono mai i loro doveri. Non sappiamo dove andare. La passeggiata m' ha_fatto molto bęne. Fammi questo piacere. Non hanno ancora finito il loro lavoro. Non fa_nięnte; aspetteremo. Pur trǫppo la cǫsa sta_così. Invęce di fare il Suo dovere, giuǫca tutto il giorno. Questo sopràbito mi piace pǫco (non mi piace): mi sta_male. Dammi un bicchięre d' acqua. Non faccia con noi tante cerimǫnie. Dammi la cornice. Va_tu invece mia dal magnano (fabbro). Son curiosa di sapere com' è andata la faccenda. Mi dia un programma (manifęsto). Non far nulla di male al tuo prǫssimo. Son pronto a_far tutto ciò_che_mi comanderà. So_che_sta in questa strada, ma_non so in che casa. Stia bęne e_mi ami (gebräuchlicher mi vǫglia bęne nach volér bęne ad uno jemand lieb haben). Come_sta? Male, amico mio. Questi gióvani danno alla loro madre tutto quel che_guadágnano. Qualcuno picchia: vada a_vedere chi è. Sáppia che_non ha_mai avuto sincęro amore per Lęi e_che ha_l' intenzione d' abusare della sua fiducia.

96.

Come_sta la Sua signora? Ora sta_bęne. Ha_buǫna ciera. Fa_molto caldo: andiamo all' apęrto. Non si lasci abbáttere dalle sventure. Non ręsti tranquillo un momento. Ǫggi non fa_freddo: credo che_nevicherà. È_stato un invęrno molto rigido. Una róndine non fa_primavera; un fiore non fa_ghirlanda. Facciamo ogni giorno una lunga passeggiata. A_che ora partiremo? Temo che_domani farà_cattivo tęmpo. Le tue finęstre danno sulla strada? Due danno sulla strada; le altre sul giardino. Sono cinque ore che sto in piędi, eppure non sono ancora stanco. Ǫggi fa_freddo; comincia a_nevicare. I rimǫrsi di coscięnza non lo lásciano dormire. Hai fatto bęne ad aspettarlo. Mi faccia lume! la scala è assai buia. Non badi a_ciò_che dice.

98.

Sappiamo quanto dobbiamo a_questi uǫmini generosi. Dovete pensare all' avvenire e_non spęndere tanto denaro. Dovremo lavorare tutta la nǫtte, sa? Non mi dęve più_nulla; m' ha_pagato tutto. Vǫglio comperare una bęlla cornice, ma_non pǫsso spęndere che_quat-

tro corone. Dęvi dirmi la verità. Se_possiamo ęsserLe útili, lo faremo con vero piacere. Siamo a_Sua dispoſizione. Bevi vino di sǫlito (weniger gebräuchlich suǫli bere)? Se_La pǫsso servire, non ha_che a_comandare. Spęra di potér partire tra alcuni giorni. Se_vuǫi ęssere a_Fięſole alle sętte, dęvi partire molto pręsto (per tęmpo). Il libro della natura è_sęmpre apęrto: basta saperlo interrogare. Ǫggi non potremo andare alla sua conferęnza: nǫstro zio arriva col tręno delle sętte. Questa busta non è_sigillata: se_vuǫle, può_lęggere la lęttera.

99.

Di sǫlito ęsco (sǫglio uscire) per tęmpo. Se_vuǫi ęssere stimato, stima gli altri. Sa_dirmi i nomi dei principali fiumi della Germánia? Non pǫsso restare di più; son le nǫve passate. Non abbiamo potuto persuaderlo. Non puǫi ęssere amico di tutti. Ǫggi non pǫsso ballare. Ma_sa_ballare? Non vuǫl restare a_pręndere con noi una tazza di cioccolata? Scuſi, ma ǫggi non pǫsso approfittare della Sua bontà; dęvo condurre i miei figliǫli (ragazzi) all'Espoſizione. Ebbęne, vada pure: spęro che_m'onorerà un'altra vǫlta della Sua preſęnza. L'onore sarà_da_parte mia. Saluti Sua moglie. Noi di sǫlito facciamo colazione alle nǫve. E_Lęi? Vuǫl aver la bontà_di mostrarmi dov'è l'_Ufficio telegráfico? Mi rincresce di non poterLa servire; son forestięro anch'io. Sai ancora nuotare? I nǫstri vicini sǫgliono venire ogni giorno da_noi. Queste ragazze sanno il franceſe e_l'inglese: ora impárano anche a_sonare il piano: ma_non sanno cucinare. E_cucire? Neanche quello. Non ha_mai voluto ascoltarmi. Non vǫglio pęrdere il mio tęmpo. Se_vuǫle trovarlo, dęv'ęssere puntuale. Riceve dalle due alle tre.

102.

Non véndere questo soprábito: lo puǫi portare ancora. Che_volete sperare da un uǫmo che_vi ha ingannati tante vǫlte? Gli son corso dietro, ma_non ho_potuto raggiúngerlo. Non ho_potuto ancora vederlo. Perchè_non vuǫl darci il consęnso? Corro ad avvertirlo che_sono giunti (arrivati) i due impiegati. Dęvi (M'hai a_) dire tutta la verità. Mi rincresce (dispiace) di non potervi offerire di più. Non ho_potuto finire la mia traduzione: la porterò_la prǫssima vǫlta. Sanno il croato questi signori? Ci son ragazze che_sanno ballare męglio che_cucire. Vuǫl partire doménica prǫssima. Per dove? Per il Męssico. Così_lontano? Perchè_non paghi a_quel pǫvero artigiano ciò_che_gli dęvi? Hai chięsto al pellicciaio quanto gli dobbiamo? Pǫssono restár qui ancora due giorni. Non basterà.

103.

Lẹi vuọl sẹmpre avér ragione. Dobbiamo parlare come_pensiamo; chi_mente, mẹrita di venír disprezzato da_tutti. Non pọsso aprire la pọrta, perchè il vẹnto è_trọppo fọrte. Non vọglio mostrarmi indegno della loro fiducia. Gli vuọl nascóndere la verità. Tutto dipẹnde da_Lẹi; con una parọla può_rẹndere felice la mia famiglia. Gli dẹvo la vita. Lo sappiamo. Gli dẹvi ancora qualche_cọsa? Vuọl accompagnarmi fino ad Abbazía? La prẹgo di scuſarmi, ma ọggi non pọsso; il mio corrispondẹnte m' aspẹtta; gli ho_promesso di passare il dopopranzo con lui. Può_dormire ancora; quando sarà ora di partire, La ſveglierọ̀. Corre perícolo di pẹrdere tutta la sua sostanza in quest' impresa. Non gli ho_potuto prestár aiuto. Non vuọl crḗderlo. Avrà_le sue ragioni per non crederlo (auch bloß ne avrà_le sue ragioni).

105.

Veniamo dal giardino del vicino. Tiẹne in mano un mazzo di fiori. Di chi è_l' anẹllo che hai in dito? Un napoleone vale venti franchi. I ragazzi vẹngono dalla scuọla. Le fiamme sálgono (vẹrso il ciẹlo). Il colonẹllo viẹne a_cavallo. Dice che_gli duọle il braccio dẹstro. Non vẹnga trọppo tardi. Si metta qui. Quanto mi duọle (dispiace) di doverLa abbandonare! Quando viẹne a_Trento, sta_sẹmpre da_noi. Questi pennini non válgono niẹnte. Ci viẹn sẹmpre diẹtro. Dopo l' invẹrno viẹne la primavera. Rimane (Rẹsta) qui ancora quíndici giorni. O Signore, il tuo nome sia benedetto, venga a_noi il regno tuo. Rimángono ogni sera con noi. Siamo rimasti un pẹzzo da_lui. È_venuto qualcuno da_me_stamani? Son venuti alcuni signori. Il professór Solitro rimarrà_parecchi giorni a_Liſbona. Che_fa_suo figlio? Fa il giornalaio.

107.

Ritiẹne tutto ciò_che_lẹgge. Un galantuọmo mantiẹne sẹmpre la sua parọla. Non ritẹnga ciò_che_non è_suo. Tutti questi terreni sono nọstri. I miẹi fratẹlli non vẹngono: sono un pọco indisposti. Non accetteremo questa proposta. Ottẹngo tutto quel che_desídero. Il nuọvo teatro contiẹne tremila persone. Non otterrà il permesso di partire. Non prométtere se_non sẹi sicuro di potér mantenere la tua parọla. È_molto disposto a_perdonarLe. Disponga della mia casa. Il giornale d' ọggi non contiẹne nulla di nuọvo. Questo palazzo appartiẹne a una vẹcchia famiglia milanese. Questi signori ci propóngono di comperare la loro tenuta. Non abbiamo l' intenzione

d'accettare la loro proposta. Per qual ragione? Per le seguenti (queste) ragioni. Non otterrà_perdono. Per indisposizione d'una cantante la rappresentazione (recita) d'oggi è_stata sospesa.

109.

Le pere non sono ancora mature: non le cogliete. Gli scolari che_fanno (adémpiono) il loro dovere, vengono lodati. Accoglie tutti i forestieri con grande cortesía. Tutti i creditori verranno pagati. Ci ha_fatto un'accoglienza molto fredda. Il raccolto di quest'anno è_stato molto abbondante. Verrai ricompensato da lui. Non vedo l'ora (Muoio dall'impazienza) di parlarle. Ha_raccolto alcune piante rare. È_morta a_(all'età_di) cinquantasei anni. Sceglieremo questa gábbia. Chi_non sémina, non raccoglie. Rispetto tutti, perchè_voglio esser rispettato da_tutti. Da_chi è_stato permesso ciò? Mi sono sciolto da ogni obbligo. Quelli che_muoiono per la libertà sono degni della nostra stima. Pare (Sembra) sano, ma_non è. Quando sento tali cose, mi par di sognare. Tutti i prigionieri sono stati messi in libertà. Approfittate dell'occasione e_dítegli la vostra opinione. Ne approfitteremo.

110.

Se_sarai diligente, verrai ricompensato. Non ha_potuto raccogliere ancora tutti i documenti. La spia (Il delatore) viene disprezzata (-o) da_tutti. Questi quadri mi sémbrano di Michetti. La disubbidienza verrà_punita. Un conquistatore non merita di venir ammirato. Ho una bella raccolta di farfalle. Chi_non lavora, non vien pagato. Ambedue sono stati dichiarati innocenti. I nemici sono stati messi in fuga. La guerra verrà_dichiarata tra_breve. Roma non è_stata fabbricata (edificata) in un giorno. È_stato nominato direttore del ginnasio. Cogliamo questi fiori per ornarne la tomba del nostro indimenticábile tutore. L'incendio è_già estinto (spento). Chi_l'ha estinto? Che_domanda! I pompieri. Quando verrà_finito quest'edifizio? Quasi tutta l'Ásia è_stata conquistata da Alessandro Magno (il Grande). Scegliamo questa cámera perchè_le finestre danno sulla corte. Queste azioni meritano di venir punite.

112.

Sono al teatro: potete venire a_prendermi alle dieci e un quarto. È_tanto (È un pezzo, è_lungo tempo) che_non vedo il mio maestro di scherma: se_domani sarò_libero, andrò a_trovarlo.

Vado a‿trovare i miei parẹnti nella loro villa di Bellagio. Quando manderà a‿prẹndere la sua múſica? Mandi a‿prẹndere dell' altra carta; questa è‿troppo cattiva. Se‿permette, lascerò‿qui‿la mia borsa e‿la mia sẹrva verrà‿stasera a‿prẹnderla. Viẹne spesso a‿trovarla? Attendétemi (Aspettátemi) fino alle cinque: se avrò‿tempo, verrò a‿prẹndervi. Perchè‿non viẹne mai a‿trovarmi? Vada a‿trovarla. Va al passeggio; vada con lui. Andiamo al passeggio: vẹnga con noi. Ora (Adẹsso) sta‿da‿noi; viẹni a‿vederla qualche‿vǫlta. Ho‿lasciato il mio atlante dal mio ripetitore; dopo deſinare andrò a‿prẹnderlo. Dov' è‿la camerięra? L' ho‿chiamata tre‿vǫlte e‿non viẹne. È andata in cantina a‿prẹnder vino. Non andár ancora a‿prẹndere tuo cugino; è‿trǫppo prẹsto (per tẹmpo). Che ore sono? Non sono che (Sono appena) le sẹtte e‿tre‿quarti. Che cǫs' è‿di Giácomo? Non viẹn mai da‿noi (Non viẹn mai a‿trovarci).

115.

Quest' uǫmo vive onestamente del frutto del suo lavoro. Il portinaio ha‿proibito di nuǫvo ai fanciulli d' entrare nell' ǫrto del vicino. Il mercante ha agito con molta prudẹnza in quest' affare. Mia nuǫra non è ancora ristabilita perfettamente: non le dica niẹnte della mǫrte d' Eugẹnio. M' ha‿calunniato infamemente. Le sarò eternamente grato. Difenderà‿coraggiosamente la sua cáuſa. Tutti ammírano la sua generosità. Trǫvo di raro (raramente) errori ne' suǫi quadẹrni. Mia cognata è‿gravemente malata. Da‿quando? Nulla dura eternamente. Parli modestamente dei Suǫi mẹriti. La verità è‿stata finalmente riconosciuta. Dẹvo dirti sinceramente che‿quest' azione non è‿degna di te. Non ha‿che‿quindici anni e‿sa‿già‿tre‿lingue perfettamente. L' abbiamo trattato molto gentilmente. Parla trǫppo piano. Gli uǫmini crédono facilmente ciò‿che‿spẹrano. Questo libriccino tratta brevemente dei doveri degli uǫmini. Di chi è? Di Sílvio Pẹllico. Oggi il tẹmpo è‿veramente bẹllo. Tǫllerano pazientemente la sua crudeltà. Perchè‿non lẹgge chiaro? io non capisco niẹnte. Névica molto. Scrivi molto male. Leggerò attentamente questa página. A‿che ora va a‿lẹtto di sǫlito? Faccia prẹsto. Diſgraziatamente non ha‿più il suo indirizzo.

117.

Mi sono occupato a‿lungo di questo lavoro. Non ci siamo potuti occupare di lui. La lámpada si spegne. Se‿non ẹrro, ǫggi abbiamo il ventuno. Non dimenticate di salutarli a‿nome di tutta

la nǫstra famiglia. Non mi son voluto alzare così‿per tęmpo (di buǫn' ora). S' è‿preparato al viaggio? Prenderà un bigliętto circolare? No, un biglietto d' andata e‿ritorno. Gli uǫmini s' ingánnano spesso ne' loro giudizi. Mi sono rallegrato cordialmente con lui. È‿molto ecǫnomo; in bręve tęmpo s' è‿risparmiato un impǫrto di cinquemila lire. Beato lui! Io non mi son potuto risparmiare niente. Dęvo mantenere sętte figliǫli. Mi son seduto pręsso di lui. Stamani mi sono ſvegliato alle nǫve. Venite a‿trovarci stasera; ci divertiremo bęne. Vive di ciǫ‿che‿s' è‿risparmiato nella sua gioventù. Non s' è‿mai potuto avvezzare all' ordine. Si fidi di loro. Ti pentirai di non avér seguito i mięi consigli. Mi sono proposto di non fidarmi mai più‿di lui. S' è‿nascosto dietro la porta. Non si rammenta più‿di noi. Si son persuaſe della sincerità‿delle sue intenzioni. Non mi pǫsso abituare a‿questo clima. Non mi rammento d' averlo fatto adirare mai. Lo spęcchio è ancora spǫrco: vi siete dimenticati di pulirlo. Perchè‿non s' è ancora pettinato? Fidati di me. Si vergogni di mendicare. Si ricǫrda del suo giuramento? Non sięda pręsso la finęstra. S' avvezzi all' órdine e all' economía. Se‿non ęrro, ho‿l' onore di conóscerLa. Si sięda pręsso la stufa.

119.

S' è‿pentita d' ęssere partita senza il permesso dei suǫi genitori. Chi‿diméntica i benefizi ricevuti, è un ingrato. Augusto e‿Chiarina non vívono più insięme: si sono separati. Mi son dovuto lagnare di lui. Si tratta del bęne della mia famiglia. Come‿si chiama quel signore che (ci) ha‿salutato così‿gentilmente? Non mi rammento più‿del suo nome. Ho‿dovuto abbandonare i miei figliǫli: si può‿figurare facilmente il mio dolore. Non mi son mai imaginato d' ęssere un grande artista. In questa società‿non s' è‿mai potuto divertire. Hai dimenticato la (Ti sęi dimenticato della) tua promessa? Verrò alle sęi: non mi farò aspettare. Ti sęi già‿deciſo di (a‿) véndere la tua tenuta? Non dimenticherò‿mai le bęlle ore che abbiamo passato insięme a‿Pavía. Mi son fatto tagliare i capelli. Da‿che‿barbięre? Si metta il cappęllo. Lęi non ha‿diritto di lagnarsi. Si tratta di salvare un infelice. Mia moglie sarà‿cęrto lięta di vederLa. Perchè‿non mette il paltǫ se ha‿tanto freddo? Dall' anno scorso ti sęi fatto molto grande (sei cresciuto molto). Si fa‿nǫtte. Si fa oscuro. Quando ha‿ricevuto questa notizia? Ięri. e‿Lęi può‿bęn imaginarsi il grande dolore che‿ne sęnto. Non s' è affrettato a‿rispónderle. Non mi son potuto decidere di andarvi senza di lui. A‿che ora sorge (si lęva) il sole? A‿che ora tramonta?

122.

Perchè hai regalato quest' ǫpera a‿lui che‿non lęgge mai nulla e‿non a‿suo fratęllo? Ama il tuo prǫssimo come‿te‿stesso. Invítalo. Invita lui e‿sua nipote. Lo inviti. Non inviti nè‿lui, nè il suo segretário. Non credo nè a‿lui, nè ai Suǫi compagni. Non ha‿scritto nemmeno a‿me. Non ha‿risposto neanche al nǫstro telegramma. Si figuri (S' imágini)! In questa città‿non conosco che‿Lęi. Ho‿detto a‿lui stesso che‿non sono contęnta della sua condotta. Perchè‿non ha‿regalato il cuscino a‿me? Ha offeso il mio principale e‿me. Hanno calunniato te‿che‿parli sęmpre bęne di loro. Ho‿consegnato i certificati a‿lęi stessa. A‿chi hai regalato questo vaſo di fiori? A‿me o a‿mia soręlla? A‿te. Chi ha‿chiamato? Lui o‿sua moglie? Il Suo contegno nuǫce a‿Lęi e alla Sua famiglia. S' è‿danneggiato. Conosci te‿stesso. Sceglieremo questo colore. Piace anche a‿Lęi? Io preferisco il giallo. Io no.

124.

Hai ancora il denaro che‿t' ha‿dato il tuo tutore? Ne ho‿già‿speso la metà. Il pǫvero ha‿pǫchi amici: l' infelice non ne ha‿nessuno. Ha‿vinto ventiquattromila corone al lǫtto, ma‿dęve darne la metà a un suo creditore. Questo racconto mi piace tanto: lo rilęggo ogni anno e‿vi scǫpro sęmpre nuǫve bellezze. S' è‿pentito d' ęsservi andato. Hai inteso (sentito) quel ch' è accaduto (toccato) stamattina al tuo fattore? Sì, e‿ne ho riso di cuǫre. Ho‿trǫppe patate: ne venderò‿qualche‿quintale. Sono stato alla Bibliotęca Universitária (dell' Università), ma‿non vi ho‿veduto Vǫstro gęnero. Avete già‿lętto questo manoscritto? A‿dire il vero, non ne ho‿lętto che alcune págine. Ho‿dovuto fare tanti acquisti che‿non m' è‿restato che‿pǫco denaro; ma‿spęro di ricéverne con la pǫsta d' ǫggi. Hai già‿bevuto di questo sidro? Ne ho‿già‿bevuto męʒʒo bicchięre, ma‿non mi piace; è‿trǫppo ácido. Non ne arrossisce? Non mi ręstano (rimángono) che‿venti lire delle cęnto ch' Ella m' ha‿mandato; che‿dęvo farne? Pǫsso disporne?

126.

Avete sentito qualche‿cosa della guęrra? Non ne ho‿sentito nięnte. Tutti ne párlano. Vi pręgo di non dirne nulla a‿mia nǫnna. Le presterò‿questa mácchina per alcuni giorni, se‿mi promette d' averne gran cura. Andiamo all' Ǫrto Botánico; ci vedremo molte piante che‿certo non conosciamo. Sięte mai stati in chięſa San Marco? Sì, ci sono stato tante vǫlte e‿ne ho‿sęmpre ammirato la bellezza. Non ha avuto l' intenzione di mortificarlo; ha‿detto questa

parǫla senza pensarvi. Fuma? Nǫ, non ci sono avvezzo. Vada ǫggi al teatro; ci sarò anch' io. Se il Suo caffè_non è abbastanza dolce, ci metta ancora un po'_di zúcchero. Ha_molti conoscenti a_Norimbęrga? Non ne ho alcuno. È un gióvine bęne educato; ognuno ne dice bęne (dice bęne di lui). Avęte molti giornalięri? Ne ho_quattro. A_che ora è arrivato a_Leǫpoli? Vi sono arrivato dopo le cinque antimeridiane.

129.

Questa cambiale scade il ventisętte del (mese) venturo. Lo sappiamo. Disponete dei męzzi necessari? Affar nǫstro. Vada alla pǫsta. È ancora trǫppo pręsto, ci andrò alle sęi. È_contęnto delle męrci ricevute? Nǫ, non ne sono contęnto punto. Andrai anche tu al concęrto? Non vi andrò, perchè ho_promesso a un mio collęga d' andare a_trovarlo. Ha_vinto (guadagnato) al giuǫco? Ho_vinto ventitrè_centęſimi. Vǫglio comperare un barǫmetro, ma_non pǫsso spęndere che_dięci corone. Non credo che_potrete acquistarne un buǫno per questo pręzzo. Enrico n' ha_comperato uno che_non è_molto buǫno e ha_dovuto pagarne quattórdici corone. Cómpero sęmpre lo zúcchero e il caffè_da_questo pizzicágnolo, ne vende di eccellęnte. Non possiamo stare in piędi tutta la sera. Neanch' io. Domani vi sarà una grande fęsta al Giardino Púbblico (Popolare). C' è animali che_vívono in tęrra e in acqua, p. e. (per eſęmpio) la rana e il rǫspo. Non c' è_più_neve sui monti. Págano sęmpre in contanti. Beati loro!

131.

Hai un buǫn temperino: ti pręgo di prestármelo. Il mio záino è_già_vęcchio: il mio babbo m' ha_promesso di comperármene un nuǫvo a_Pasqua. Non m' è_permesso di dírtelo. Non ha il coraggio di confessárcelo. Gli ho_prestato molti servigi, ma egli è indiscreto e_me ne chięde sęmpre di nuǫvi. Questo signore vuǫl comperare i mięi due cavalli da_tiro, me n' ha offęrto novecęnto lire. Cǫstan di più a_me. Ha_ricevuto dall' Amęrica del Sud (Amęrica meridionale) alcune piante raríssime: m' ha_promesso di regalármene alcune. Mi si è offęrta una buǫna occaſione di dirgli la mia opinione. E_ne ha approfittato? Naturalmente. Non vorrà_confessártelo. Mi sono dimenticato di comméttere i Vǫstri occhiali all' ǫttico: Vi prego di scuſármene. Perchè_se ne va_così_pręsto? Potete lasciár qui le bottiglie vuǫte, ve le manderò_domani a_męzzo d' un fattorino. Forse ve le pǫrto io stesso. Se n' è_già andato. Se avrai biſogno di denaro, te ne presterò. Non se ne vergogna?

133.

Aspettiamo tuttora i nostri vestiti; perchè_non ce li ha ancora mandati? Ti rammenti ancora di questa regola? Non me ne rammento più; pregherò_Páolo di spiegármela di nuovo. Non se ne rammenta più_neanche lui. Sa_(conosce) la storiella dei tre anelli? No, me la racconti. Farò il possíbile per venire, ma_non posso prométterglielo con certezza. La consiglio di non preoccupársene troppo. Perchè_volete andárvene così_presto? Non se ne vada ancora; ho ancora da_parlare con Lei. Deve rendermene conto. Stamani è_venuto un signore a_portarLe questa scátola. Le ha_detto il suo nome? Sì, ma_non me lo rammento più. Quante volte L' ho_pregata di notare i nomi di quelli che_chiedono di me o_mi portano qualche_cosa! Se il denaro che ha non Le basta, Gliene darò io.

136.

Gli ha_comunicato questa notizia? Non gliela ho_comunicata ancora. Non ne abbiamo detto loro niente. Non c' è_riuscito di persuadérnelo. Il medico glielo ha_proibito severamente. Glielo ha_ripetuto venti volte. Ho_trovato sotto la távola l' agoraio d' Amalia; ti prego di darglielo. Vado alla Biblioteca; vuoi accompagnármivi? Dove hai comperato cravatte così_belle? Mia suocera me n' ha_mandato mezza dozzina da_Nápoli. Le scriverò_per ringraziárnela e_la pregherò, se_vuoi, di mandármene ancora un paio per te. Ora ho_bisogno d'una carrozza (vettura, legno). Maria, abbia la bontà (cortesía) d' andarmi a_prendere una carrozza. Non è_necessário, caro amico, si serva (approfitti) della mia. Gliela metto a_disposizione per tutto il dopopranzo. La ringrázio. Vi si è_già_preparato. Non ho_mai potuto avvezzármivi. Per qual ragione? Che cos' è_della Sua promessa? Ci ha_pensato?

137.

Proibísciglielo (Vietaglielo). Non glielo prestare. Mi faccia questo piacere; Gliene sarò_grata eternamente. Se un amico ti domanda un piacere, non ricusárglielo. Secondo il piacere, caro mio. Se ha_bisogno della Sua bilancia, Gliela rimanderò. Son venuto a_salutarLa prima della mia partenza. Come! Vuol già_lasciarci? Spero che avrò_presto il piacere di rivederLa. Se_me lo permette, lascerò_qui i miei baúli e_Lei avrà_la bontà_di mandármeli. Io devo mandárglieli? Scusi, mandi a_prenderli. Va_bene, lo farò. Vado in un brutto paese; temo che_mi ci annoierò assai (a_morte).

Un uomo di spírito come_Lei non può annoiarsi in nessún luogo. Quando ritornerà? Non Glielo posso dire esattamente, dipenderà_dagli affari che_vi troverò. Ho_sentito che ha_fatto delle bellíssime istantánee; me le mostri di grázia. Ben volentieri. Che_ne dice? Belle!

138.

Dov' è_Francesco? Eccomi: che_vuoi? Eccoci finalmente arrivati: in vita mia non ho_camminato tanto. Ha_buoni temperini? Sissignore, n' abbiamo di ottimi; eccone uno che_certo La sodisferà. Avete un paio di pennini? EccoGliene tutta una dozzina. Ha_veduto le mie forbici? Eccole sulla távola. Occupati in qualche_cosa; eccoti carta e_calamaio; copiami questa pàgina. EccoLe venti metri di tela: me ne faccia una dozzina di camicie. EccoLe una lettera del Suo principale: la legga e_mi dica ciò_che_Le scrive. Ecco il treno; quanta gente! Ecco una bella occasione di vedere la Spagna. Pregherò_mio padre di comperarmi questo scaffale. EccoLe il mio. Glielo posso cedere. Ora non ne abbiamo bisogno. Può_tenerlo finchè_desídera. Eccoti un quaderno nuovo: ti prego di non insudiciarlo (sporcarlo).

140.

Son più_gióvine del mio amico. La terra è_più_grande della luna, ma_molto più_píccola del sole. Suo cugino è_molto più_gentile (garbato) di Lei. Non ci vuol molto. L' oro e_l' argento sono meno útili del ferro. Son più_povera, ma_più_contenta di Voi. Nessuno è_più_disgraziato di chi_disprezza sè_stesso. Non può_dargli meno di dieci franchi. Sei ancor più avaro del nostro vicino. La rosa è_più_bella del garofano. La tua sposa si fa ogni giorno più_bella. Parigi è_più_grande che_Vienna. Oggi il tempo è_più_bello che ieri. Questa cámera è_più_larga che_lunga. La mia è un poco più_lunga. In questo viaggio ho_speso più_di ottocento corone. I temi d' oggi son più_difficili che_quelli di ieri. Non troverai occasione più_favorévole. In Germánia il vino è_più_caro che in Itália. La prego di camminare più_presto. Torino è edificata più_regolarmente che_Milano. Di solito i gióvani son meno prudenti dei vecchi. La tigre è_più_crudele del leone. L' arte viene spesso in soccorso alla natura: ma_la natura è_pur sempre più_bella dell' arte. Questo banchiere ha un palazzo più_bello di quello dell' arcivéscovo. La quiete dell' ánima è_più_preziosa di tutte le ricchezze. Il panno verde mi piace meno del turchino. Anche a_Lei? A_me_no. Io preferisco il turchino.

142.

Una cartolina postale è‿di sọlito più‿brẹve d' una lẹttera. Hai dato più a‿Páolo che a‿Filippo. Quest' anno il vino è‿molto più‿caro che‿gli anni scorsi. Amália è‿meno modẹsta di sua cugina. L' uva è‿tanto più‿dolce quanto è‿più‿matura. Mi nọmini un uccẹllo più‿nero del cọrvo. Non ho‿mai visto giardino più‿bẹllo di questo. Quanto più‿stúdia lo spagnuọlo tanto più‿gli piace. La risposta non è‿meno ardita che eloquẹnte. Quanto più‿l' uọmo ha, tanto più‿desídera. Ho‿più‿vọglia di coricarmi che‿di mangiare io! Questo terreno produce più‿grano che il nọstro. Questo vino è‿trọppo ácido, ce ne pọrti del più‿dolce. Forse Marsala? Ma‿no, un vino da‿pasto. È‿più‿fácile corrẹggere gli altri che‿sè‿stessi. Prẹnda questo romanzo: è‿più adatto alla Sua età che‿quello che‿lẹgge ora. D' invẹrno i giorni son più‿brẹvi che‿le nọtti. Il nọstro biglietto (ferroviário) cọsta sẹi corone più‿del vọstro. Vọglio comperare una bússola più‿grande che‿quella di mio fratẹllo. Abbiamo scritto più‿di venti inviti. La Sua casa è‿più‿lontana dalla città‿della nọstra. La pronuncia italiana è‿più‿difficile per un tedesco che‿per uno ſlavo.

144.

Sua moglie è‿la più‿bẹlla delle quattro sorẹlle. Il município è il più‿bẹll' edifízio della città. La Rússia è il più‿vasto paeſe d' Eurọpa. Quello delle mie nọzze è‿stato il giorno più‿felice della mia vita. Chi è il più‿giovine (tra‿) di noi? Giácomo o‿Luigia? Nè‿l' uno, nè‿l' altra. Il più‿gióvine è‿Lẹi. Davvero? Qual' è‿la più‿bẹlla città dell' Italia settentrionale? La natura, il tẹmpo e‿la paziẹnza sono i più ábili mẹdici del mondo. Quest' è‿la più‿ricca famiglia della città. Come‿si chiama? Il baco da‿seta è‿uno degli insẹtti più útili. La salute dell' ánima e‿quella del cọrpo sono i due più‿preziosi bẹni della vita. Qual è il metallo più‿pesante? Tu‿sẹi il meno diligẹnte di tutti. L' Italia è il più‿bẹl paeſe d' Eurọpa. Quest' è uno de' più‿bẹi sonetti del Petrarca. I mesi di gennaio e‿di febbraio sono i più‿freddi dell' anno. La pẹcora è il più‿paziẹnte degli animali. Delle lingue modẹrne l' italiana è‿la più armoniosa. Chi‿sa‿frenare le prọprie passioni ripọrta la più‿bẹlla vittọria.

146.

Le frutte (frutta) più‿bẹlle non sono sẹmpre le migliori. Il nọstro vicino è il più‿buọn uọmo di questo mondo. Questa birra non è‿così‿fọrte come‿la nọstra, ma è‿molto migliore. Questa comme-

diola è ancora peggiore che_quella di ieri. La temperanza è il migliór mezzo di conservare la salute. Il tempo d' oggi è_peggiore che_quello di ieri. L' efercízio è il migliór maestro. Il migliór mezzo di farla tacere è_di non darle mai una risposta. Anche questo non serve sempre. L' efercízio è il migliór mezzo d' apprendere una lingua straniera. Il mio lavoro merita migliór ricompensa. Mi rallegro (Son ben lieto) di vederLa in migliór salute. Qui_troverà_le migliori frutta. Ha_la migliór opinione di sè. Ha ottima ciera. Ha migliór ciera di due mesi fa. Il passato e_l' avvenire ci páiono (sémbrano) sempre migliori del prefente. L' onestà è_la migliore astúzia. Questo rimedio è_peggiore del male. Potete prestarmi un aratro? Sissignore: eccogliene due: prenda quello che_le pare migliore. Il migliór ferro viene dalla Svezia.

148.

Al mínimo rumore si fveglia. Il maggiór bene (mássimo dei beni) è una mente sana in un corpo sano. Dov' è il Suo fratello maggiore? In Turchía. Lavoreremo con la mássima diligenza. Lo crede? Vedremo. Il medico ha_due figlioli: il maggiore stúdia all' Università_di Vienna: il minore frequenta una scuola industriale. La più_difficile delle scienze è_conóscere sè_stessi. È il maggiór poeta della nostra età. Ho inteso col mássimo dolore la notízia della morte di Sua suocera. Ci ha_trattati con la mássima gentilezza. Il mio più_gran desiderio è_di vedér contenta la mia buona mamma. Il maggiore dei tre fratelli è il migliore dei miei scolari. Deve ufare con lui la mássima cautela. So_bene (Lo so, lo so). Di due mali preferisco il minore. Dall' Índia Occidentale ci viene zúcchero di canna, caffè, tabacco ed altre merci di non píccola importanza. L' indústria è_la mássima ricchezza d' un paefe.

150.

Non posso spedire una lettera, scritta tanto male. La copî e_procuri di scrívere meglio. Meglio (È_meglio) essere poveri e avere la coscienza tranquilla che_possedere grandi ricchezze ed essere tormentati dai rimorsi. Se_vuole, ci vado (andrò) io stessa. Sì, sarà_molto meglio. Io credo al contrário che_sarà_peggio. Verrà_ più_presto che_potrà. C' è (Ci sono) álberi che_vengono meglio all' ombra che al sole. I più_ricchi sono spesso i più infelici. In questo mese le notti son più_brevi che_negli altri. I suoi figlioli sono i meglio educati della città. Ride bene chi_ride l' último. Meglio perdonare che_vendicarsi. Gli risponda Lei che_parla meglio il

danese. Domani mi studierǫ‿(procurerǫ‿) di tradurre alla męglio questo diálogo. Męglio ǫggi che‿domani. L' elefante sa‿nuotare męglio del cavallo. Quand' uno sa‿qualcǫsa męglio di te, non gli contradire. Ho‿finito il mio lavoro prima di Lęi. Męglio tardi che‿mai. Mi saluti cordialmente il Suo signór suǫcero. Gli darò‿dięci corone al più. Di lui mi fido meno che‿degli altri. Vięne per lo più alle sęi. Lęi scrive men bęne del Suo compagno (condiscépolo). Anche i suǫi disegni mi piácciono più‿dei Suǫi. Questa fotografía mi piace męglio delle altre. Ǫttimo amico! Non ęssere così‿triste. Caríssima soręlla! Ricǫrdati qualche‿vǫlta di me. Il re arriverà‿vęrso le quattro, due ore prima della regina. Scelga il colore che‿Le piace męglio.

152.

Si conosce l' álbero al frutto. Preferisco una capanna dove‿si ride a un palazzo dove‿si piange. In questa città‿non si trǫva buǫn aceto. Nella ſventura si ricanóscono i veri amici. M' hanno raccontato che hai venduto il tuo medaglięre. Spesso ci ripromettiamo grande vantaggio da‿cǫse che‿pǫi non ręcano che‿danno. Ci rallegriamo meno di ciǫ‿che otteniamo che‿di ciǫ‿che‿speriamo. Chi è‿trǫppo crédulo s' inganna spesso. Non se ne parla più. T' hanno veduto in quella bisca. Non si dęve crédere tutto quel che‿si racconta. Spesso c' imaginiamo cǫse che‿sono affatto impossíbili. Leggerǫ‿queste poeſíe; son molto lodate (le lǫdano). Si pígliano più‿mosche col mięle che‿con l' aceto. Quando tornerà il síndaco? Lo attęndono di giorno in giorno. Si può‿dire che‿lavora più‿per gli altri che‿per sè‿stesso. Non portare ancora i sacchi alla pǫsta; è‿trǫppo pręsto, sai? Non li accetteranno. Ci rammentiamo sęmpre volęntieri dei nǫstri amici di gioventù. Quante vǫlte ci si pęnte di non avér seguito i consigli dei prǫpri superiori! In questa città‿si muǫre di nǫia. Quanto più‿si sa, tanto più‿si vede che‿non si sa‿nulla. Ci sono state fatte (Ci fécero) molte proposte; ma‿non abbiamo accettato alcuna. Si sęntono cantare le allǫdole. Biſogna adempire i prǫpri doveri eſattissimamente. Non s' è‿voluto prestár fede alle mie parǫle. Biſogna aiutare il prǫssimo. Ha‿già un maestro per i Suoi ragazzi? Me ne sono stati raccomandati parecchi; sinora perǫ non ho‿preso risoluzione alcuna. Che‿si racconta di nuǫvo? In quella famiglia si spęnde molto. Lęi non sa‿tacere; racconta tutto ciǫ‿che Le si confida. In Germánia si stúdia più‿l' inglese che‿l' italiano. Non si ripętono tali parǫle. C' è‿ręcita ǫggi (Ǫggi, si ręcita)? Già. Che‿si dà (Che‿fanno)? „Giulietta e‿Romęo."

154.

Questa è_la cámera per la quale paga trenta corone al mese? Il nostro vicino ha un cavallo del quale non è_contento. Ora Le spiegherò in breve la ragione per la quale ho_scritto al Suo procuratore e_non a_Lei. Ho_ricevuto la pregiata Vostra in cui m' ordinate di rifiutare le merci. Il perícolo in cui ci troviamo è_grande. Difenderò_sempre i principî dei quali sono convinto. Quest' è un libro dal quale non imparerete molto. Beato l' uomo che ha un amico del quale si può_fidare come_di sè_stesso. La cámera dove_dormite è úmida. Le ferite delle quali è_coperto il suo petto móstrano (provano) il suo coraggio. Non posso crédere a_tale ingratitudine da_parte d' un gióvane per il quale ho_fatto tanti sacrifizi. Mi ricorderò_sempre dei benefizi di cui ha_colmato la mia famiglia. La casa dove stiamo è_molto vecchia. Amiamo i luoghi dove abbiamo passato il bel tempo della gioventù.

155.

Non parlare di cose di cui non sei bene istruito (informato). La signora a_cui appartiene questo parco l' ha aperto al púbblico. Quest' è un benefizio per i poveri che_vengon qui_d' estate a_passeggiare e a_respirare un poco d' ária fresca. Si perdona a_quelli il cui pentimento è_sincero. Quest' è un' opera nella quale scopro sempre nuove bellezze; quanto più_la leggo, tanto più_mi piace. Come_puoi fidarti d' un uomo della cui falsità hai avuto tante prove? Dove hai messo il coltello col quale hai tagliato le patate? Ha_fatto la sua conoscenza da un mercante (negoziante) nella cui casa va_quaſi ogni giorno. C' è_tante cose a_cui deve avvezzarsi, se_vuole vívere tranquillo in questo paeſe. M' ha_fatto una domanda alla quale non so_che_rispóndere.

157.

Perchè_non fu_più_diligente? Conosce quel signore che_cantò_così_bene al concerto di ieri? Le restò ancora molto denaro? Non mi restárono che_cinque marchi. Perchè_non andò_Lei_da_loro? Foste ingrati con (verso di) me. Mi vergognai d' accettár denaro da_lui. Gli vendetti il mio automobile. Compérarono del panno finissimo a_dódici corone il metro. Ti pregammo d' avere un poco di pazienza. Non potè_córrere. Perchè_non lo salutasti? Come_dormì_nel nuovo alloggio? Dormii beníssimo; mi coricai iersera alle dieci e_stamattina non m' alzai che alle sette e_tre_quarti. Mi rallegrai di ritrovare tutti i miei colleghi in ottima salute. Ci prepa-

rammo due mesi agli eſami. Perchè_non mi aspettò? Hai già_de-ſinato? Da_chi? Giovedì fummo (beſſer siamo stati) insięme al circo: ci divertimmo (siamo divertiti) molto bęne. Dovęttero partire senza pręndere congędo da_noi. Non oſárono lagnarsi di noi.

159.

Non decidemmo ancora nulla. Gli chięsi la sua opinione. Lo presi in parǫla. Lo prendemmo per il braccio e_l' accompagnammo a_casa. Non mi rispose ancora. Quanto spendesti in questo viaggio? Quest' è affar mio. La vista di tanta miſęria ci afflisse. Non lęssi mai ǫpera più istruttiva di questa. Arrivai a_Gęnova il cinque del mese scorso. Li raggiungemmo tutti alla Pǫrta di città. Chi_chiuse la pǫrta? Non firmammo (sottoscrivemmo) la lęttera. Dove miſe il mio schiǫppo da_caccia? Che_cǫsa le prescrissero (ordinárono) i mędici? Perchè_spegnesti il lume? Mi si offęrse una buǫna occa-ſione di dirgli la mia opinione. S' accǫrse dell' inganno. A_che ora morì_la poverina? Non lo contradissi mai. Vincemmo la scommessa. Spésero tutta la loro sostanza. Ięri feci a_piędi più_di dięci chilǫ-metri. Facemmo tutto il possíbile per salvarlo. Indarno (invano, inutilmente).

161.

Questo scolare raccǫlse il frutto della sua diligęnza. In che anno morì_Dante? Scrisse una poeſía in vęrsi sciǫlti. Il nostro paeſe non produsse mai tant' ǫlio come_quest' anno. Gli dicemmo la nǫstra opinione. Non si mǫsse dal suo posto. Combattérono per la loro pátria e_vínsero. Uno schiavo scoprì (scopęrse) i capi della congiura. Schiller scrissę la stǫria della guęrra dei trent' anni. Visse più_di novant' anni. Gli proposi d' accompagnarmi a_Żagábria. Che_decideste di fare? Morì_sul fiore degli anni. Il dolore della pǫvera védova ci commǫsse. Cinquecęnto soldati rimásero mǫrti. Le sue parǫle m' apęrsero gli ǫcchi. Onoriamo la memǫria di coloro che_morírono per la libertà. Copęrse il ragazzo col suo mantęllo. Gli feci dono d' un oriǫlo. Ne fu_contęnto. Ci tenne compagnía fino alle dięci.

164.

Non parlai mai, soggiunse, nè_di lui nè_dei suǫi. Non vuǫle sottoporsi agli eſami. C' è impossíbile pagare imposte così_gravi. Non mi opposi (widerſetzte!) mai al volere dei miei genitori. Riposai un istante, pǫi ripresi a_parlare. È_questa la strada che_mena a_Sássari? Nossignore, ha_preso (pigliato) una strada del tutto

opposta. Le parti delle quali è_composto il corpo umano, sono in parte liquide in parte solide. Scusi se_l' interrompo. Ci espósero le ragioni della loro azione. Corruppe il carceriere e_gli riuscì_di fuggire. Qui ha omesso una parola. Perchè_m' interrompesti? I costumi di questa città son molto corrotti. Lo riprese (rimproverò_) della sua negligenza. Non mi piácciono le contese (le liti, i litigi). La guarnigione s' arrese vilmente al nemico. S' oppose alle leggi. Estese i suoi affari in modo da_méttere stupore.

166.

A_piedi del monte scendemmo dalla vettura. Accenda la lámpada. Fingemmo di non avér sentito nulla. Attraversi questa piazza e_poi volti a_sinistra. Arrivato alla Porta di città il duca scese di cavallo. Finse di non conóscerci. Non diede ascolto ai miei consigli. Che_dipinge? Raffaello fu il più_celebre pittore d' Italia. Si rivolga a_lui: La servirà_bene. Mi costrinse a_partire. Sparse il sangue di molti innocenti. Quante volte siamo costretti di prendere risoluzioni contrárie ai nostri principî. Non stringemmo amicízia con nessuno. Si diede (Si dedicò, si volse) allo stúdio della medicina. Sulle prime finse di non sapér nulla, ma_noi lo costringemmo a_confessare ogni cosa. Porga la mano al caduto. Mi rivolsi all' avvocato R. per informarmi dello stato della faccenda. Non potè_dirmi nulla neppur lui.

168.

Ieri il mio fratellino cadde dal letto. Ci prevenne. Bevemmo un po'_d' acqua col limone per rinfrescarci. Non lo vidi in nessún luogo. Non mantenne la parola. Chi_bevette (bevve) dal mio bicchiere? Prevedemmo il perícolo. Vénnero condannati a_dódici anni di cárcere duro. Ottenne finalmente udienza dal ministro. Molti soldati cáddero nelle mani dei nemici. Che avvenne mai? Ebbe la ſventura di perdere un portafogli con duemila lire. Piovve tutta l' estate. Si conchiuse (Fu_conchiusa) la pace. Quando vénnero i pompieri? Aiutò_suo genero in ogni occaſione. Mi astenni sempre dal vino e dalle altre bevande spiritose. Non si rammentò_di me. Quanti giorni si trattenne a_Londra? Ci provvedemmo di buone armi. Nelle tre_settimane che_passai a_Londra non vidi mai il sole. Tutto ciò_che_nasce deve morire. In questa battaglia cáddero circa tremila uomini. Dopo dieci anni di separazione rivedemmo la nostra famiglia. La sua arroganza gli nocque assai. I ricami che_le hai mostrato le piácquero molto. Che_díssero quando chiese loro conto del loro contegno? Nulla, tacquero. Fui la settimana scorsa in una

società_dov' ębbi occasione di far la conoscęnza di due amabilissime signorine. Petrarca, il più_grande dei lirici italiani, nacque nel mille trecęntoquattro in Arezzo e_morì_nel mille trecęnto settantaquattro in Arquà.

170.

Il poęta viveva a_Gęnova in grande misęria. Quando viveva lontano dal mondo e_dai suọi piaceri, ęro molto più_contęnta. Il mio pọvero fratellino ęra ancor ięri l' imagine della vita e_della salute e ọggi non vive più. Lasciava sęmpre la pọrta apęrta. Questo scolare dormiva durante la lezione. Mentre il maestro correggeva i tęmi, questo ragazzo dormiva. Quando mia nipote ęra a_Berlino, le mandavo cęnto marchi al mese. Quand' ęro ancora bambino ęro così_débole che_cadevo ogni momento. Vivévano in discọrdia. Avevamo l' intenzione di partire iersera, ma_ci è_stato impossíbile di sbrigare (finire) tutti gli affari che avevamo in questa città. Non prendiamo più_la carne da_questo macellaio; non eravamo contęnti di lui, perchè_ci mandava sęmpre la più_cattiva carne che avéva. Gli scriveva ogni settimana, ma_lui non rispondeva mai. Forse non sapeva scrívere. Non pagava mai i suọi débiti. Perchè_non sei sortito col tuo aio? Perchè_non avevo finito il tęma domęstico francese. Non chiudeva mai la pọrta. Ęrano già_le sętte e_męzzo quando arrivavi (arrivasti). Alla fine della settimana il maestro leggeva i nomi di quelli che ęrano stati i più_diligęnti. Tu_ti facevi sęmpre aspettare. La finęstra ęra socchiusa. La sua villa ęra situata a_piedi d' un bęl cọlle lungo il fiume.

174.

Gli dęvi ancora qualche_cọsa? No, mio padre gli pagò_tutto ciò_che_gli dovevo. Me l' ęro imaginato. Non m' aspettavo tale risposta da_Lęi. Lo sciọpero dei falegnami scoppiò_ (è_scoppiato) ięri. Tradì il suo amico che_gli aveva reso tanti servigi. La città_di Sparta non ęra circondata di mura. Ęra zọppo d' un pięde. Si rammenta ancora di quel signore che_veniva l' anno scorso tanto spesso da_noi? Si consolárono pręsto. Non ballammo perchè_non avevamo ballerine. Ruppe tutti i tondi (piatti) ch' ęrano in cucina. Quanto cọstano queste cilięge? Trenta centęsimi al chilo. Son trọppo care. La settimana scorsa non costavano che_ventidue centęsimi. Ognuno conosce (sa_) l' affętto che_nutriva per i suọi figliọli. Perchè_non gli scrivesti per il suo onomástico? Perchè avevo trọppo da_fare. Non ębbi il coraggio di dirgli ciò_che_pensavo. Mi trattò_da_vero amico. Mi parlárono con grande affętto. Quando entrai in sala il

ministro teneva in mano la mia súpplica. Voleva sempre avér ragione lui. Alla porta del giardino c' era una grande quercia. Mentre parlavamo col maestro, i ragazzi giocávano nella stanza vicina. I Greci punívano pubblicamente l' ingratitúdine e_l' ozio. Non comperò_carbone perchè_non ne aveva biſogno. Non mi son mai vendicato di quelli dai quali era stato offeso. Perchè_non gli desti (hai dato) il denaro ch' era sulla távola? Perchè_quel denaro era mio. Quando i soldati si fúrono allontanati, i ragazzi uscírono dal loro nascondiglio. Quando Colombo intraprese il suo primo viaggio non aveva che_tre_navi. Come_si chiamávano? Non raggiunsi lo scopo (la mira) che_m' ero proposto. Ci tolsero tutto ciò_che avevamo. I ladri che_sapévano che il mercante aveva riscosso parecchie migliaia, si nascósero nella foresta.

Non sa_dare chi_tarda a_dare.

aveva — raccontava — stava — entrò — disse — aveva — credeva — sentiva — aveva — era — rincresceva — dissi — ravviſai — andò — partii — spacciai — era — corsi — presi — andai — trovai — piangeva — singhiozzò — additò — entrai — vidi — era — parve.

176.

Abbia pietà_di noi! Potessi dormire almeno alcune ore! Non è_punto vero che_la sua nomina sia già_seguita. Pare ch' ábbia l' intenzione d' ingannarci. Ci parve che_fosse ora di prendere una risoluzione. Non è_verisímile che acconsenta. Possíbile che_non voglia riconóscere la verità? Accade di rado che_gli uomini síeno contenti della loro sorte. È_poco probábile che_raggiunga il suo scopo. Non è_certo che_la pace sia stata già_conchiusa.

178.

Credi che io voglia abuſare della tua fiducia? Dúbito che ábbia tanto denaro da_comperare quest' automobile. Non crediamo ch' ábbia detto nulla alla nostra guida. Crede che_sia disposto ad aiutarla? Alcuni scrittori sono d' opinione che_tutte le cose che_si raccóntano di Semirámide síeno fiabe e_non meritino fede. Suppongo che_sia già_partita. Si crede che_sia morto a_ (all' età_di) cinquant' anni. Credevo che_questa strada mettesse (menasse, conducesse) a_Girgenti. Non potevamo crédere che_questa notízia fosse vera. Non saremo più_sì_sciocchi da_crédere che_quest' ipocrita meriti fede. Ho il sospetto ch' ábbia l' intenzione di lasciare il mio servízio senz' avviſarmene prima.

180.

Desídero che_vi divertiate bene. Voglio che_s' allontani da_questi cattivi compagni. Son lieto che_sia partito. Come_vuole che_mi lodi di lui? I maestri desíderano che_tu adempia i tuoi doveri con maggiór eſattezza (più eſattamente). Mi rincresce che i tuoi fratelli non ábbiano accettato l' invito. Son sorpreso (Sono stupito, Mi stupisce) ch' ábbia risposto tanto bene alle mie domande. È_da_desiderare che i cittadini vívano in concordia. Procura (Fa_) che il tuo notaio non ne venga a_sapér nulla. Desiderava che_restássimo da_lui. Pregátelo di tacere. Mi dispiace che_non ábbia mantenuto la Sua parola. Abbia la bontà_(gentilezza, corteſía) di dire a_Suo cugino di rimandarmi „Le mie prigioni" del Pellico. Son ben felice (lieto) d' avér ricevuto finalmente la mia múſica. Non permetteremo mai ch' Ella legga quest' opera. Non è_da_sperare (gebräuchlicher Non c' è_speranza) che_guarisca mai. Non si rammentava d' averlo detto. Se il signor N. (Enne) chiedesse di me, La prego di dirgli che_mi attenda (d' attendermi) fino alle sei. Mi rincresce di non poterLa servire. Non soffrirò_mai che_si punisca un innocente. Si duole ch' Ella non ábbia voluto prestár fede alle sue parole. Dite al sarto che_torni nel pomeriggio (dopopranzo). Desídero d' essere trattato bene. Vuole essere istruito (informato) di tutto. Mi pregò_di lasciargli la bicicletta ancora alcuni giorni. Mi pregò_che_gli permettessi d' uscire. Permette a_Suo nipote di venire con me al ballo? Son contento che_stiate (alloggiate) insieme. Temo che_dimentichiate ciò_che_gli dovete. Voleva che_restassi là. Vorrei non averlo mai visto. Roberto non tollera d' essere contradetto.

183.

Mandi quest' oriolo all' orologiaio perchè_lo raccomodi. Andatávene prima che_cominci a_piovere. Prima di fare una cosa, pensi alle conseguenze. Aspetteremo che (finchè) il maestro ábbia finito. Perchè_mandár (hai mandato) via la súpplica prima che io l' avessi letta? Purchè ábbia perseveranza supererà_tutte le difficoltà. Non muta condotta benchè i suoi superiori l' ábbiano tante volte ammonito. Cogli le rose prima che appassíscano. Non uscirò_prima che il medico (non) me l' ábbia permesso. So_molto bene tutte queste cose, senza ch' Ella me le dica. Ci tratta come_se fóssimo suoi servi. Benchè_povera dà ai suoi figlioli un' eccellente educazione. Prima che_venga, sarò_partito. Partite súbito per arrivare a_tempo. Ricordátevi che_la natura vi ha_dato due orecchi e una bocca perchè ascoltiate molto e_parliate poco. Benchè_m' ábbia

mortificato, gli perdonerò. Ti condurrò_ben volentieri al teatro, purchè il tuo babbo lo permetta. Per ricco che_tu sia, non esserne (andarne) superbo. Aspetta in questa stanza finchè_ritorni.

184.

Per quanto buona ed amábile ha_pure i suoi difetti. Amate la verità per grandi che_síeno i vantaggi che_vi promette la bugía. Non posso lodare uno senza lodare tutti gli altri. Mi permetta di restare da_Lei finchè il servo porti la risposta. Non mi scrive mai senza raccomandarmi i suoi due figlioli. Tutte le cose che_si fanno volentieri per quanto difficili páiano (sémbrino) riescono bene. Come osasti punire questi ragazzi senza averne il diritto? Non partirò_prima di (non) averne avuto il permesso. Dopo avér pagati (Pagati ch' ebbe) tutti i suoi creditori partì_per l' América. Prima di partire provvedétevi di tutto il necessário. Prima di adoperare le (servirmi delle) armi volli provarle. Spegni il fuoco prima d' andare a_letto. Prima di parlare bisogna pensare. Le scrivo piuttosto che_lasciarle inútili speranze col mio silenzio. Dopo aver riposato un momento continuò il suo discorso. Tornárono dopo averlo cercato indarno (inutilmente). Non passa un minuto senza che un uomo nasca e un uomo muoia.

186.

Non c' è_nessuno che_dúbiti di questa verità. Non dite nulla che_possa affliggerlo. Non conosco nessuno che_meriti come_(quanto) te la stima dei suoi concittadini. Aspiro ad un posto che_sia poco faticoso. Non c' è_nulla che_faccia l' uomo così_spregévole come_la bugía. Nominátemi un uomo che_sia stato più_sávio e_più_virtuoso di Socrate. Non c' è_madre che_non ami i suoi figli. Non siete tanto déboli da_non potér fare questo breve cammino. Non c' è ostácolo sì_grande da_non potersi (che_non si possa) superare con la perseveranza. Quest' è_l' única persona che_conosca a_Vienna. Questi son gli únici pensieri dei quali s' occupi. Non troverà_nessuno che_lo faccia. Devi cercare un servitore che_sia stato per qualche anno al servízio d' un ufficiale. La prego di indicarmi un mercante del quale possa fidarmi interamente (degno di tutta la mia fiducia). È_l' último amico che_mi sia rimasto. Quest' è_l' unico ricordo ch' ábbia ancora del mio buon padre. Contenétevi (Portátevi) così_da_meritarvi la stima di tutti gli onesti (i galantuomini). Giuseppe Secondo fu uno dei monarchi più illuminati che_mai síano vissuti. Non c' è_passione che_pregiúdichi più_della collera (dell' ira).

188.

M' ha_raccontato che_sei andato con lui, all' Espoſizione. Abbiamo sentito (inteso) che il duca è arrivato a_Roma. Il messo annunziò che i nemici avévano già_passato il ponte. Ci scrisse che_non poteva venire perchè aveva mal di testa. M' ha_risposto che_le era impossíbile di pagarmi. Alcuni filoſofi asseríscono (affermano, sostengono) che il dolore non sia (è) un male. M' ha assicurato che_nostro nonno non ne sa_niente. Assicura d' avér pagato tutti i suoi débiti. Raccontò_d' aver avuto sempre bel tempo durante la traversata. Credevo che_stesse male (fosse malato); ma il suo socio m' ha_raccontato che esce (sorte) ogni giorno. Nessuno ha_mai detto che il clima del nostro paeſe sia malsano. Le ho_dichiarato che_non potevo far ciò. Dice che il suo ragioniere ha_la colpa di tutto. Dichiarò_d' essere contento della somma ricevuta. Schiller dice che il più_grande dei mali è_la colpa. Scrívono che_vuol ritirarsi dagli affari. M' assicurò_che_la cosa era vera. Non posso assicurarLa che_la cosa sia vera. Si può_dire che è_vissuto più_per gli altri che_per sè. Si narra che_Céſare, dettava qualche_volta cinque lettere ad un tempo. Mio zio mi scrive che ha_rinunciato al suo posto. Non ha_mai voluto confessare d' avér rubato la collana.

192.

Sarebbe ricco, se amasse il lavoro. Se_fossi líbero, condurrei mia nipote alla Gallería di quadri. Se_gli dicessi la verità, ti perdonerebbe. Se_sapessi che_non aveva l' intenzione di mortificarmi, dimenticherei le sue parole. Se_ne lo pregassi, vi acconsentirebbe di certo. Con tale azione non faresti onore alla tua famiglia. Verrei a_trovarla più_spesso, se_non temessi d' incomodarla. Se_non stesse male, sarebbe venuto di certo (senza dúbbio, certamente). Neppure se_rubassi la roba (merce), potrei darla (lasciarla) a_tal prezzo. Se avéssimo saputo che_ci aspettava, ci saremmo levati prima. Se_facesse bel tempo, andrei a_trovare mia nipote. Se_facessi questo, cagionerei un grande diſgusto al mio principale. Non ne dirò_nulla ai suoi; se ne affliggerebbero troppo. Gli dissi che avrebbe fatto meglio a_tacere (se avesse taciuto). Che_farebbe, se_lui non le desse niente? Morrei di paura, se_dovessi attraversare di notte questo bosco (questa foresta). Se_mi chiedesse i motivi della mia azione, gli direi la verità.

194.

Se_questa sala fosse più_larga e_meno lunga, sarebbe molto più_comoda. Se avesse adempiuto i suoi doveri, sarebbe stato lodato

dai suoi superiori. Con me_dovresti essere più_sincera. Sarebbe ora (tempo) di partire. Le consiglierei di non rispóndergli. Se_partissi molto per tempo, potresti essere a_Norimberga alle cinque. Leggerei volentieri (Mi piacerebbe leggere) questa biografia: potrebbe prestármela per alcuni giorni? Se_l' avessi fatto, non lo negherei. Avrebbe la corteſia d' attendere un istante? Se_non parlasse tanto di sè, tutti gli vorrebbero bene. Mi vergognerei di parlare così. Se_mi desse ciò_che_m' ha_promesso, ne sarei contento. Vorrei che_venisse a_trovarci più_spesso. Si potrebbe accendere la stufa. Avrebbe dovuto pagare ancora due marchi. Non fare agli altri ciò_che_non vorresti che_fosse fatto a_te. Sarei molto dispiacente se il mio tutore venisse a_saperlo. Faresti bene a_ripetere spesso queste regole. Non vorrei che_ci si vedesse (che_ci vedessero) qui. Se_volesse star attento, potrebb' esser il migliore degli scolari. Senza il suo aiuto tutti i miei sforzi sarebbero stati vani. Sarebbe da_desiderare che_chi_possiede abbastanza fosse contento di ciò_che ha. Astienti da_tutto ciò_che_possa (potrebbe) pregiudicare la (nuocere alla) tua salute. Io non accetterei tali condizioni. Sarebbe disposto a_véndermi questi autografi? Si potrebbe trovare un posticino? Non mantiene mai la sua parola: sarebbe meglio che_non promettesse mai nulla. Non dovrebbe spendere tanto: farebbe meglio a_risparmiare e_pensare all' avvenire. Sarebbe necessário (Biſognerebbe) che_tu andassi da_lui. Avrebbe il Dantino del Barbera? Eccolo. Che_farebbe, se_sapesse sonare il piano come_me? Prenderei lezioni di piano.

197.

Si dice che ora *sia* a_Siracuſa. La cameriera andò a_dirle che_la minestra *era* in távola. Lui invece sostiene che (ella) *avera* recitato divinamente. Per quanto (essi) non meritino il nostro soccorso, *saremmo* pronti a_passár loro un centinaio di franchi al mese, purchè_ *prométtano* di trattár meglio quel loro povero nipote. Quantunque egli l' *ábbia* giurato, io ci credo poco. E io niente affatto. Voleva darmi ad intendere che_non ci *aveva* riconosciuti. Se *avesse* continuato a_fare il falegname, ora non *morrebbe* di fame. Peccato che_non *fóssero* tutti dello stesso avviſo. Volévano che_ci *andássimo* oggi stesso. Se_tu *avessi* affrancato la lettera come_dovevi, (essi) non avrebbero pagato la tassa. Lo ravviſammo tosto, benchè_si *fosse* fatto tagliare i baffi. Se_le merci *avessero* corrisposto meglio al campione, non le *avremmo* rimandate. Sai, non c' era ánima viva, sebbene i prezzi *fóssero* ribassati. Le do i suoi connotati, perchè_*possa* riconóscerlo tosto. Vendette villa e_campagne senza che_sua moglie

ne *sapesse* nulla. Díteglielo prima che_*parta*. Se_lui si *fosse* trovato in quel frangẹnte, *sarẹbbe* mọrto di spavẹnto. Se *avesse* invece preferito il romanzo del Fogazzaro, non si *sarẹbbe* annoiata. La fọlla non voleva dispẹrdersi per quanto *facéssero* le guardie. Dunque la sua domanda venne respinta: crede che_*farẹi* bẹne ad avviſarlo? È_raro che un ragazzo alla (della) sua età *ábbia* tanto giudízio. Può ẹssere che_dọrmano. È_(Sarà_) mẹglio che_lo *faccia* io stesso. Sarẹbbe mẹglio che_la *conducessi* dalla nọnna. È_la più_bẹlla novẹlla che io *ábbia* lẹtta. Cercávano una sẹrva che_sapesse anche il polacco. È il solo confọrto che_gli *rẹsti*. Poverino! Ve lo dico affinchè_vi *possiate* regolare. Se_gli dicéssimo come_sta_la cọsa, quel poverino *sarẹbbe* avvilito. Permetterẹbbe che_*rẹciti (recitassi)* anch' io? S' Ella consentisse, mi *contenterẹi* d' una particina qualunque. Ripartírono tọsto, benchè_*fóssero* stanchi. Biſognerẹbbe che_Lẹi *cercasse* di vederlo entr' ọggi. Basta che_glielo *diciate* voi. Mi pare che il tọrto sia tutto vọstro. Vuọle che_ci si vada tutti. Voleva che_non se ne *parlasse* più. Vorrẹbbe che anche il ragioniẹre *convenisse* del suo errore. Che_biſogno c' è_che_tu_*prẹnda* sẹmpre il trẹno? O_che_le gambe non ti *sẹrvono?* È_l' única persona che_ci *pọssa* giovare. Non pensavo che_quel giovine *fosse* capace di tali azioni. Credévano tutti che_voi *foste* partiti. Io non sarẹi potuto entrare senza ch' ella mi *vedesse*.

198.

Preferisco ch' ella lo sáppia quanto prima. Aspettávano che_la bambina cominciasse a_camminare. Supponevamo che_la rẹcita fosse stata rimandata. Si chiamárono i pompiẹri affinchè_spegnéssero l' incẹndio. Ci rimettemmo in cammino benchè_fóssimo molto stanchi. Cercavano un gióvane che_sapesse lo spagnuọlo e il tedesco. Lo farẹi anche se_vi fosse perícolo. Se avessi saputo che_questa sua tenuta è_tanto lontana, ci sarẹi venuto in bicicletta. Camminavamo in punta di piẹdi perchè_non si ſvegliasse. Questa vọlta gli credẹtte benchè_lo sapesse bugiardo. Si verrẹbbe anche noi, purchè_la sua mamma lo permetta. Si fece attore, benchè i suọi non ne voléssere sapere. All' eſame non lo bocciárono, sebbẹne ne sapesse pochino. Se il padrone di casa volesse ribassare la pigione, resterẹbbero assai volentiẹri nel loro vẹcchio allọggio. Peccato che_quel romanzọ sia scritto tanto male. Basta che_prima di domán l' altro tutto sia regolato. E voi credevate che_lui potesse dimenticare i vọstri tọrti? Gran bẹl dramma! Peccato che_gli attori rẹcitino tanto male! Biſognerẹbbe che_qualcuno andasse ad avviſarlo. Se_l' ọpera non fosse tanto voluminosa te la porterẹi io stessa.

Son dispostissimi ad accettare, purchè_voi dal canto vǫstro (eurerſeits) manteniate strettamente i patti (le condizioni). Aspettávano che_finisse lo sciǫpero. Avévano paura che_quel pǫvero bambino morisse. Desídera che anche loro diano il consęnso. Aspettiamo che_passi la piǫggia (finisca di piǫvere). Può ęssere che arrivi stasera. Potrebb' ęssere che_voi siate male informati. Non vǫglio che un ragazzo di trédici anni giuǫchi alle carte. Non c' è_biſogno che_tutto il mondo lo sáppia. È_l' único męzzo che_si pǫssa ancora tentare. Speravo che_l' ufficio telegráfico fosse ancora apęrto. Se_domani piovesse, la fięra di beneficęnza verrębbe rimandata al quíndici di luglio. È_prǫprio inútile che_Lei ci vada in persona. Ti accompagnerẹi se_non fosse tardi. Se il dispaccio arrivasse a_tęmpo, Giúlio potrębbe imbarcarsi domattina. Se_tu avessi agito altrimenti, ora non avresti tanti dispiaceri. Se_foste partiti ięri, ǫggi la cǫsa sarębbe bęll' e_fatta. Ho_caro (son lięto) che_la vǫstra Roſina ábbia avuto il pręmio. Se_facesse bęl tęmpo, si potrębbe risparmiare la spesa della carrǫzza. Se_voi voleste accompagnarla, la nǫnna ci andrębbe con tanto piacere. Fanno tutto il giorno il chiasso, benchè il loro pǫvero zio sia moribondo. Se n' è_dimenticato, sebbęne io ne l' ábbia pregato non sǫ_quante vǫlte. Io metto a_Sua dispoſizione i fondi necessari, purchè Ella accętti le condizioni proposte dal mio avvocato. Lęssi nella Tribuna che i crediti militari sono stati votati nella seduta pomeridiana (Nachmittags-ſitzung) di ięr l' altro. Se i suǫi figliǫli avéssero avuto più_giudizio, quel pǫver' uǫmo non sarębbe ora costretto a_lavorare da_mattina a_sera alla sua età.

200.

Non sentęndo (venęndo a_sapér) nulla, le scrisse. Il pǫvero vęcchio ci raccontò_piangęndo la sua stǫria. Nessuno può impedirmi di dire la verità_ridęndo. Dovęndo ęssere a_casa alle quattro non può_restare (trattenersi) di più. Sapęndo che_tua nipote è ancora indisposta (non sta ancora bęne), ti mando alcune riviste per lẹi. Restando qui gelerete. Salutò inchinandosi profondamente. Dicęndo questo mi lasciò. Avęndo ǫggi molto da_fare non potrò_venire al varo. Morì_perdonando ai suǫi nemici. Si nascósero dietro un álbero sperando che_non li vedessi. Il mẹdico guarí_nostro nipote facęndogli prendere (dándogli) ogni giorno alcune goccie d' ǫppio. Non avęndo potuto trovare il signór Sęlla ho_consegnato l' invito alla sua fantesca (sęrva). Alzándoti alle sẹi hai tęmpo fino alle nǫve di rispóndere a_tutte le lęttere. Restando qui_vi rovinerete la salute. Quando intesi ciò, mi strinsi nelle spalle. Essęndo arrivato ǫggi

suo gęnero, non potrà‿venire da‿voi. Andò a‿lętto credęndo che‿fosse tardi. Temęndo d'offęnderlo tacqui. Offeręndosi l' occaſione gli parlerò‿cęrto di Lęi. Arrivammo in un luǫgo dove‿la strada perdęndosi nella foręsta si faceva molto pericolosa. Si scuſò‿dicęndo che‿non aveva capito l' avviſo. La nǫstra padrona, non avęndomi riconosciuto, mi chięse chi‿fossi e‿che‿volessi. Non volęndo egli difęndersi, i ladri l' ammazzárono (ucciſero). L' avaro crede di prolungare la sua vita aumentando i suǫi teſǫri. Entrò‿nella stanza piangęndo.

207.

Dante e il Petrarca son due poęti di natura divęrsa: questi è il poęta dell' amore, quegli il poęta dello ſdegno magnánimo. Nell'Alfięri e‿nel Monti troviamo qualche‿cǫsa di Dante; ma in questo solo la forma, in quello l' ánima. Non si può eſígere nulla da‿chi‿non ha‿nulla. Colui (Quegli) è‿veramente infelice che abbandonato da‿tutti i suǫi si trǫva solo al mondo. Colui che‿ſviſa per interęsse la verità è indegno del nome uǫmo. Che‿vuǫle costęi? Cacciátela via. Chi‿parla molto s' inganna spesso. Quest' è (Ęcco) una cǫsa che‿non arrivo a‿capire (pǫsso capire). Non trǫvo nessuno che‿vǫglia farlo. Non c' era nessuno che‿avesse dubitato della sua innocęnza. Ęrrano a‿partito coloro che‿crédono che un delitto pǫssa rimanér nascosto eternamente. Quel che‿trǫvo più inverisímile in tutto il racconto è‿che‿non si sia accǫrto dell' intenzione dei suǫi compagni. La fortuna largisce spesso i suǫi favori a‿chi‿ne è indegno (non li męrita). Sii affábile non solo con quelli dai quali hai da‿sperare qualche‿cǫsa, ma‿con tutti. Apri il tuo cuǫre a‿chi‿ti dięde prǫve sufficęnti d' amicízia. Il ripǫso è una dolce ricompęnsa per chi ha‿lavorato. Non perdoniamo facilmente a‿chi‿si burla di noi. Col lavoro delle mie mani mi guadagno quello di cui ho‿biſogno per vívere. Ábbia la gentilezza di consegnare l' acclusa al signór B. di costà. Il bugiardo si punisce da‿sè. perchè‿non trǫva nessuno che‿vǫglia prestargli fede.

209.

La troverete a‿casa ogni sera dalle sętte alle nǫve. Ciascuno di noi racconterà ǫggi una fiaba. Chi‿comincia? Cominci Lęi. Tocca a‿Lęi. Ognuno dęve procurare d' ęsser útile alla società. Credo che ognuno che‿sentirà‿questa cǫsa mi darà‿ragione. Ciascuno di noi pagherà il suo scǫtto. Ogni padre desídera che i suǫi figli síeno felici. Ciascuno ha i suǫi difetti. Saluta ciascuno che incontra.

Qualunque argomento tratti, cerchi di giovare alla mente e al cuore dei lettori. Ognuno_che_(Chi) desídera trovare la verità deve rinunciare alle sue opinioni preconcette. Qualunque cosa dica, non gli riuscirà_di persuaderci. In una casa nella quale (in cui, dove)_ciascuno vuol far da_padrone le cose non possono andár a_dovere (in órdine). Qualunque cosa mi accada, ci sono rasssegnati. Checchè_Le dica, non gli creda. Verranno molte signore, e_ciascuna riceverà all' ingresso (alla porta) un mazzolino di fiori. Ciascuna di queste casse contiene quíndici chili di dinamite. Un uomo d' onore non s' umília davanti a_nessuno in qualunque condizione si trovi. Chiunque vuol scrívere storia, deve prefiggersi (proporsi) d' essere affatto imparziale. Mi presta qualunque importo gli domandi.

224.

Dobbiamo pensare al bene dei nostri figlioli. L' avaro non pensa al denaro. Chi_le diede l' anello che_porta in dito? Non avrei mai dubitato del suo valore. Per quante sventure ci colpíscano non dobbiamo mai disperare. Di che_malattía è_morto tuo zio? S' avvezzi all' órdine. Mi rivolsi a_lui stesso. Credo che oggi tocchi a_te. Disse che_non avrà_pace finchè_non si sarà_vendicato de' suoi nemici. Ho in lui un caro amico. Questa cassa viene da_Francoforte sul Meno. Il tempo è_breve assai, ma_noi ci metteremo súbito al lavoro. Non metterò_mano all' opera prima che_non ábbia la certezza che_la mia fatica sarà_ricompensata. È ancora in vita. Se_fossi in te, non gli risponderei. Trema in tutto il corpo. Il bene de' miei figli mi sta a_cuore. Lo strinsi al cuore. Il ragazzo conduceva il cieco per mano. Son persuasa che è innocente di questo delitto. Eravamo in sei. Qualcuno pícchia alla porta. Non m' importa affatto de' suoi rimproveri. Mi starebbe a_cuore di sapere chi ábbia (ha) ottenuto questo posto. Lo riconobbi alla voce. Il cacciatore ha_legato il suo cane a un álbero. Questo povero ragazzo è_zoppo d' un piede. È_ricco a_quattrini, ma_povero di spírito. La mancanza di stima recíproca rende impossíbile una vera amicízia. Solo in mancie spesi più_di sessanta fiorini. Nulla m' impedirà_d' eseguire il mio piano. A_piedi del monte facemmo cambiare i cavalli. Questa cambiale scade il venticinque del prossimo. Mi pagò_nel (il) giorno fissato. Conduceva la bambina per mano.

225.

Posi l' oriolo sulla távola. Quando entrai (Entrando), vidi l' infelice giacere a_terra. Portava in braccio un bambino. Va ogni

sera al ballo. Resteremo in campagna fino al quíndici di novęmbre. Nessuno dęv' ęssere supęrbo delle sue ricchezze. Non ha_diritto alla mia riconoscęnza. Chi attęnde, signore? Che_pęnsi di rispóndere a_tal lęttera? Ce lo giurò_sulla sua parǫla. Non accetteremo in nessún caso il suo invito. L' incontrai sulle scale. Da una parte c' ęra un armádio, dall' altra una scrivanía. Non parlate tutti ad una vǫlta. Domani vado in congędo. È_geloso di te. È_cięco d' ambedue gli ǫcchi. Te lo giuro sul mio onore. A_questo mondo ci vuǫl (molta) pazięnza. Quest' è_la cǫsa più inútile del mondo. Per consiglio del mio mędico pręndo bagni di mare. Bevo alla salute degli spǫſi. Dirò_l' ánimo mio a_rischio di pęrdere parecchi avventori. Lo faccia a_mio rischio. In questo mǫdo vi rovinerete voi e_la vǫstra gęnte. Se_non mandate a_pręndere i vǫstri mǫbili, ve li manderemo a_vǫstre spese. In viaggio c' è_mille spese inaspettate. Non pręndo (cómpero) mai nulla a_crédito. L' incontro talvǫlta per istrada. Ti vǫgliono méttere alla prǫva. Non bada alle (si cura delle) ammonizioni dei suǫi maestri. Di lui non vi potete fidare. Ci battemmo a_cinquanta passi di distanza. A_quelle grida accorsi. Mi riferisco alla mia última lęttera. Permette che apra la finęstra da_questa parte? Lo faccia.

226.

Lęi mi lęva d' un grande (sęrio) impiccio. È_stato escluſo dalla nǫstra società. Per qual ragione? Lo fécero per disperazione. Mi strappǫ̀ il ritratto di mano prima che avessi potuto lęggere la dędica. Quest' è_vino della mia cantina; spęro che_le piacerà. È_già_scesa dalla carrǫzza. Che_sarà_di noi? Per qual motivo non vai più a_trovarlo? Lo_fa per invídia. Non potemmo eſeguire il nǫstro progętto per mancanza di tęmpo. Dovresti già_saperlo per esperięnza. Questo scrittore attinse a_fonti divęrse. L' acqua consta d' ossígeno e_d' idrǫgeno.

Scendevamo appunto dalla carrǫzza quando cominciò a_grandinare. Fu_tradito da_tutti i suǫi compagni. Di chi_parla? Ho_molta opinione di lui. La nǫstra fábbrica è_distante (lontana) cinquecęnto passi dalla città. Questi eſercizi saranno di molto útile agli scolari. Non lo conosco che_di vista. Stanchi del lungo cammino ci ponemmo a_sedere sul prato. È_d' ǫro quest' anęllo?

227.

Da_che avvocato lavora adęsso? Conosci quella signora nel sęsto palco a_dęstra, al second' órdine? Vedi quella casa grande laggiù_pręsso il campanile? Mi prese per il braccio e_cominciǫ̀

a_gridare. Ci prese in parola. Di notte non posso leggere. Ti consiglio di non scrívere più alla luce della lámpada. Hai già_ringraziato il dottore? Ci saranno state circa (da_) settanta persone. Mi piace tanto passeggiare col chiaro di luna. A_queste parole pianse amaramente. A_quella vista impallidì e_cadde a_terra priva di sensi. Con questo tempo (tempaccio) preferisco di restár a_casa. Lo farei anche se_fosse proibito sotto pena di morte. Quando sono (siedo) a_távola non voglio essere disturbato. All' occafione approfitterò_della Sua gentile offerta. Mi lasci in pace; oggi non sono di buon umore. Ve lo giuro sul mio onore. Eri al funerale del capitano Belli? Chi_vinse la battaglia di Magenta?

228.

Ero obbligato a_passare per la cámera. Per quale porta entreranno le Loro Maestà (Abkürzung: le LL. MM.)? Con la sua diligenza acquistò in poco tempo grandi ricchezze. Siamo uniti da un legame (víncolo) eterno. La porta del cimitero (camposanto) non era difesa che_da_due uomini. L' astronomo osserva il corso delle costellazioni col telescopio. Ha ottenuto questo posto (quest' impiego) per mezzo di mio cognato.

Per chi hai comperato tutte queste carte geográfiche? Credetti mio dovere avvertírnelo. Questo non è_contegno da_gentiluomo. Per chi_mi tiene, signore? Quanto domanda di questi arazzi? Cammina a_passo a_passo. La ringrázio cordialmente della sua bontà. L' economía (La parsimonia) è una qualità_necessária a_ciascuno. Che_non fa una madre per i suoi figlioli? Pensate all' avvenire. Il tímido prende un' ombra per uno spettro. Per la sua età è ancora molto vegeto. Per questa volta ancora ti perdonerò. Prima di tutto voglio che_mi confessi ogni cosa. Mi ripetè_parola per parola tutto il bríndifi.

229.

Tu_puoi dormire in questa cámera. Viveva a_Pietroburgo. Sono al caffè ogni dopopranzo. Vai spesso al teatro? Me lo disse in confidenza. Dobbiamo sopportare i nostri dolori con pazienza. Non l' ho ancora mai sentito parlare sul serio. In avvenire siate più_cáuti. Tra_quíndici giorni tutti gli studenti avranno lasciato la nostra città. D' inverno non esco mai prima delle úndici. Ciò_che ho_nel cuore, ho_sulle labbra. Quanto tempo fu al servizio del colonnello? Lei s' inganna; non sta più al secondo, ma al primo. Voglio donare ai poveri il denaro guadagnato al giuoco. Con le

lágrime agli ǫcchi ci chięse perdono. Che‿fa‿qui‿sola al buio? La neve cadeva a‿grandi fiǫcchi. Passeggia per la stanza. Lo disse con l' intenzione d' ingannarvi. Ęro andato a‿Tęrni pensando di trovarvi qualcuno di voi.

230.

Non sǫ‿con chi‿sia sortito. Si decife di parlarne col (al) padrone di casa. Quando finirai il tuo lavoro? È‿provveduto di tutto il necessário? Chi‿s' occuperà‿di questo lavoro? Ci colma di rimprǫveri che‿non meritiamo. Ci accǫlse a‿braccia apęrte. Cadde in ginǫcchio e a‿mani giunte supplicò il re‿di perdonare a‿suo figlio. Abbi un po'‿più‿di pazięnza con lui. Ci onori spesso delle Sue commissioni. Tutti i campi son già‿copęrti di neve. La sala ęra adorna di fiori e‿di tappeti. La piazza ęra circondata da álberi. Non m' annoiare (mi molestare) con le tue chiácchiere; vedi che‿sono occupato in un lavoro importante. Si può‿dirlo con ragione un benefattore dell' umanità. Parla di sǫlito a‿voce assai alta. Non camminate a‿piędi nudi; i prati sono ancora bagnati dalla rugiada. I contadini ascoltávano a‿bocca apęrta quel che‿diceva loro il ciarlatano. A‿ventisętte anni ęra già‿professore d' università. Prima d' uscire chiudi a‿chiave tutti gli armadi. Il frate aspettava a‿capo basso la risposta del supęrbo gentiluǫmo. Riempiamo i bicchięri di vino e‿beviamo alla salute del nǫstro caro amico. Che‿farai di tutti questi vestiti? Conosci in questa città uno scultore di nome Genęlli?

231.

Credo che‿sia partito per Nápoli. Partimmo per Orvięto per vedere i nǫstri paręnti. È‿malsano (Nuǫce alla salute) dormire dopo il definare. Venne alcuni minuti dopo di te. Ogni gióvine dęve aspirare alla glǫria. Molti non giúdicano che‿dall' apparęnza. C' è‿qualcuno (un tale) in anticámera che‿domanda di voi. Chi‿potrębbe ęssere? A‿mio avvifo (Secondo me) sarębbe più‿vantaggioso per Lęi d' accettare queste condizioni. S' Ella vuǫl far tutto di Suo capo (Sua tęsta) è inútile che‿mi domandi consiglio. Il panno si vende a‿mętro. Lo faccia con Suo cǫmodo; non c' è‿fretta. Non lo conosco che‿di nome. Secondo quello che‿m' ha‿detto, il perícolo è‿già‿passato. È‿sęmpre vestito all' última mǫda. Gli uǫmini ávidi di fama la raggiúngono di rado. Nięnte è‿più‿gradito che il ripǫso dopo il lavoro.

Prima delle quattro non potrò_venire. Non ha_paúra di nessuno. Cercammo di ripararci dal vęnto. Lo condússero davanti al giúdice. Tremava di (dal) freddo. Credevo di dovér morire di nǫia. Anzi tutto bada di non dir nulla che_pǫssa diſgustarlo. Dalla giǫia non poteva pronunciár parǫla. Le vedemmo pǫchi giorni fa (pǫchi giorni or sono). Guárdati da_costúi. La temperanza ci presęrva da_malattíe.

232.

Abbiamo passeggiato męzz' ora intorno alla città. A_che ora v' alzate di sǫlito? Credo che ábbia venduto il suo castęllo per dugęntomila franchi. Le chiędo scuſa, signore: non m' ęro accǫrto che_questo fosse il Suo posto. Voleva ad ogni cǫsto, che_l' accompagnássimo. Non mi son mai curato delle parǫle di tal gęnte. Aspira al posto di síndaco. Per amór del cięlo! non mi tradisca. Li ho intesi bisticciarsi (leticare, litigare), ma_non so_di che_si trattasse. Mi gettǫ̀_le braccia al cǫllo. Hai ſbagliato di cinquanta corone. È_di cinque anni più_vęcchio di te. Le invídio i Suǫi bęi capelli. Non giochiamo mai di denaro.

Ho_l' intenzione d' andár ǫggi dal cambiavalute. Vęnga a_trovarci: stiamo al (all' albęrgo del) Leone d' ǫro. Per mia diſdetta (diſgrázia) i mięi conoscęnti ęran tutti fuǫri. Dobbiamo alloggiare a_pianterreno perchè_il (nǫstro) nǫnno non può_far le scale. Quest' azione non torna a_vǫstro onore. Con mia grande meraviglia vidi che il conto dell' oréfice (del gioiellięre) non ęra ancora pagato. L' eſercízio conduce (mena) alla perfezione. A_Pentecǫste avrò_finito questo dramma. Tutto ciǫ̀_che ho (possiędo) è a_vǫstra dispoſizione. Questo ti sęrva di prǫva che_non si può_fidarsi d' ognuno. Chi è_stato fatto giúdice (pretore)? M' ha_fatto dono d' una bęlla catena d' ǫro. Il lavoro è in gran parte compiuto. Vi sęrva d' eſęmpio la fine di questo infelice (sciagurato). Se_qualcuno, per eſęmpio, avesse detto quattrocęnto anni fa che_la tęrra gira intorno al sole, l' avrębbero ritenuto pazzo.

233.

Oggi a ǫtto non sarò_più_qui. Non pǫssono disporre della sostanza dei loro figliǫli. Non siamo ancora d' accǫrdo sulle condizioni. Può imaginarsi quanto fossi meravigliato di tanta sfacciatággine (impudęnza). Se_conoscesse i suǫi difętti, non riderębbe d' ognuno. Di che_sięte tanto afflitti? Non hai ragione (motivo) di ripręndermi (biaſimarmi). Ciascuno si duǫle della mancanza di affari.

Non ha autorità alcuna sui suǫi inferiori. C' ęrano a‿távola più‿di trenta persone.

Di tutte le bíbite l' acqua è‿la più‿sana. Le fǫrbici son cadute sotto la távola. Per dirla schiętta fra‿noi: mi pare che‿tu ábbia tǫrto. Vorręi parlare con lęi a‿quattr' ǫcchi. Le do‿la mia parǫla di farlo, ma a‿condizione (patto) che‿non ne dica nięnte a‿nessuno. Sotto la sua direzione (guída) quest' impresa non può‿prosperare. Non ci mandò‿l' impǫrto col pretęsto che‿doveva rivedere il conto ancora una vǫlta. Il termǫmetro è ǫggi sotto zęro. Dividete questa somma fra i pǫveri. Per meno di trenta franchi non Glielo pǫsso dare.







